



CO.DI.P.A.

CONSORZIO DIFESA PRODUZIONI AGRICOLE

VERONA

DAL 1973 IL CONSORZIO DI VERONA

2020

“

CO.DI.P.A. tra i fondatori
di un'importante
Consorzio Nazionale

I fondi degli agricoltori
per gli agricoltori



Sommario

- 04 Paolo Polo, Presidente:
La nostra missione, essere sempre al vostro fianco
- 05 Lucio Fedrigo, Direttore: Noi ci siamo
- 06 Eventi assicurabili 2020
- 07 Corretta copertura assicurativa
- 10 L'eccezionalità del clima degli ultimi due anni
- 12 Maltempo maggio 2019
- 14 Intervista al nostro perito Andrea Gozzo
- 18 Come determinare il contributo sulle polizze assicurative agevolate
- 20 Le anomalie che bloccano il contributo pubblico
- 21 La stabilità del consorzio e i nuovi servizi per i soci
- 22 Il potere del silenzio nella comunicazione efficace: parlare è una necessità, ascoltare è un'arte
- 23 www.codipa.it: istruzioni per l'uso
- 24 I giovani aprono le porte della loro azienda
- 25 CO.DI.P.A. al servizio delle nuove generazioni
- 26 Madrid chiama Verona
- 28 Inaugurata una nuova sede CO.DI.P.A. a Colognola ai Colli
- 30 CO.DI.P.A. tra i fondatori di un'importanten Consorzio Nazionale
- 34 I fondi degli agricoltori per gli agricoltori
- 36 Fondo Fitopatie
- 37 Fondo settoriale per la stabilizzazione del reddito-fondo IST latte bovino
- 38 Covid e la crisi del settore primario
- 39 Tra produzione e distribuzione, il percorso a ostacoli del vino
- 40 Curiosità sul CO.DI.P.A. dal 2010 al 2020

La nostra missione: essere sempre al vostro fianco

Siamo tanti. Siamo sempre di più. Nel 2019 CO.DI.P.A. ha superato la quota dei 5.600 associati. È un risultato importante, perché significa che sempre più imprenditori agricoli considerano gli eventi atmosferici tra i fattori produttivi di un'azienda.

Per noi, ancora prima del dato numerico, è importante la diffusione di questa consapevolezza, fondamentale per rendere più forte il nostro settore.

È questa la nostra missione, che si traduce nello sforzo quotidiano di mettere sempre più servizi a disposizione dei nostri Soci, per il sostegno dell'azienda e la certezza del reddito. Servizi che si adattano alle specifiche esigenze di un territorio, di un settore, di una precisa stagione. Servizi che servono a far fronte alle emergenze.

Ci riusciamo grazie ai numeri positivi che ancora una volta hanno caratterizzato il bilancio di CO.DI.P.A., anche nel 2019, quando il valore assicurato ha raggiunto i 176,7 milioni di euro.

A questa fiducia rispondiamo con azioni pratiche. Con servizi sempre più puntuali e su misura, con una riduzione degli oneri consortili e anche con una maggiore vicinanza ai nostri Soci. Vogliamo darvi la possibilità di avere sempre un referente col quale confrontarvi, al quale chiedere una soluzione: non attraverso una linea telefonica, ma parlandogli faccia a faccia.

Per questo motivo abbiamo inaugurato una nuova sede, a Colognola ai Colli, a disposizione di tutti i Soci, in particolare quelli dell'Est Veronese che così potranno avere un punto di riferimento comodo, di facile accesso.

È il nostro modo di essere sempre più al vostro fianco, con l'obiettivo di sostenere 365 giorni all'anno le vostre aziende.

Paolo Polo



Paolo Polo
Presidente



Lucio Fedrigo
Direttore

Noi ci siamo

È passato più di un anno dall'uscita del primo numero e si sono succeduti anche molti eventi che hanno contribuito a ritardare l'uscita della presente pubblicazione. Come però già annunciato nel titolo, volevamo trasmettere a Voi associati lo spirito che da sempre ci contraddistingue: Noi Ci Siamo.

In questo periodo molto difficile per la nostra società, per quello che quotidianamente vediamo accadere nel mondo, siamo sempre più convinti che essere uniti come associazione porti un valore aggiunto sempre maggiore per le nostre aziende: anzi, direi quasi indispensabile. Anche per questi motivi, come avrete modo di leggere più avanti, abbiamo ritenuto necessario associarsi a nostra volta a livello nazionale ad una nuova realtà che ci rappresenta al meglio nei confronti del mondo assicurativo e nelle relazioni con l'Amministrazione Pubblica. L'obiettivo è quello di migliorare quanto più possibile il sistema che regola il mondo assicurativo agevolato dei rischi agricoli legati alle calamità naturali. Abbiamo anche colto una nuova opportunità fornita dalla Comunità Europea promuovendo un nuovo Ente di Gestione per i Fondi Mutualistici Agevolati con contribuzione pubblica: ci siamo associati con un'altra realtà analoga alla nostra, Agridifesa Italia, che opera principalmente in Lombardia. Tante altre iniziative le troverete descritte nella presente pubblicazione. Vorrei inoltre fare un sincero e sentito ringraziamento a Voi tutti soci storici che con il vostro attaccamento al CO.DI.P.A. avete permesso di rendere questa associazione leader in Italia, consentendoci di portare la nostra voce, le nostre richieste e le nostre esigenze ad ogni tavolo di discussione e di essere rappresentanti di noi stessi nei confronti del complesso e molto spesso incomprensibile sistema assicurativo agevolato. E un benvenuto a tutte quelle aziende che da ogni parte di Italia hanno chiesto di poter far parte della nostra associazione CO.DI.P.A.: anche a loro diciamo grazie e per concludere come ho iniziato ricordandovi che Noi Ci Siamo.

Lucio Fedrigo

Eventi assicurabili 2020

Riportiamo le definizioni delle avversità atmosferiche ammissibili alla copertura assicurativa agevolata

> AVVERSITÀ CATASTROFALI:

ALLUVIONE - Calamità naturale che si manifesta sotto forma di esondazione, dovuta a eccezionali eventi atmosferici, di corsi e specchi d'acqua naturali e/o artificiali che invadono le zone circostanti e sono accompagnate da trasporto e deposito di materiale solido o incoerente.

BRINA - Congelamento di rugiada o sublimazione del vapore acqueo sulla superficie delle colture dovuta ad irraggiamento notturno.

GELO - Abbassamento termico inferiore a 0°C dovuto a pre-

senza di masse d'aria fredda.

SICCITÀ - Straordinaria carenza di precipitazioni che abbia per effetto la riduzione di almeno un terzo rispetto alle medie pluviometriche del periodo di riferimento, calcolato in un arco temporale di trenta giorni, che comporti l'abbassamento del contenuto idrico del terreno al di sotto del limite critico di umidità e/o depauperamento delle fonti di approvvigionamento idrico, tale da rendere impossibili anche l'attuazione di interventi irrigui di soccorso.

> AVVERSITÀ DI FREQUENZA:

ECESSO DI PIOGGIA - Eccesso di disponibilità idrica nel terreno causato da precipitazioni prolungate, intendendo per tali le piogge che eccedono per oltre il 50% le medie del periodo di riferimento, e comunque non inferiore ad 80 mm, calcolate su un arco temporale di dieci giorni, o precipitazioni di particolare intensità, intendendo per tali la caduta di acqua pari ad almeno 80 mm di pioggia nelle 72 ore.

Sarà considerata eccesso di pioggia anche la precipitazione di breve durata caratterizzabile come nubifragio con intensità di almeno 30 mm nell'arco di 1 ora.

ECESSO DI NEVE - Precipitazione atmosferica costituita

da aghi o lamelle di ghiaccio sotto forma di fiocchi o granuli, che arrechi effetti meccanici determinanti sulla pianta e conseguente compromissione della produzione.

GRANDINE - Acqua congelata nell'atmosfera che precipita al suolo in forma di granelli di ghiaccio di dimensioni variabili.

VENTO FORTE - Fenomeno ventoso che raggiunga almeno il 7° grado della scala Beaufort, (velocità pari o maggiore a 50 Km/h - 14 m/s) limitatamente agli effetti meccanici diretti sul prodotto assicurato, ancorché causati dall'abbattimento dell'impianto arboreo.

> AVVERSITÀ ACCESSORIE:

COLPO DI SOLE/ONDATA DI CALORE - Incidenza diretta dei raggi solari sotto l'azione di forti calori con temperature dell'aria di almeno 40 gradi centigradi, che abbia per effetto esclusivamente scottature/ustioni del prodotto.

SBALZO TERMICO - Variazione brusca e repentina della temperatura dell'aria che per durata e/o intensità arrechi effetti determinanti sulla vitalità delle piante con conseguente compromissione della produzione. Tale fenomeno straordinario deve provocare un abbassamento o innalzamento della temperatura dell'aria di almeno 12°C rispetto all'andamento

della media delle temperature massime e 8 gradi per le minime nei tre giorni che precedono l'evento denunciato.

VENTO CALDO - Movimento più o meno regolare o violento di masse d'aria calda tra sud/est e sud/ovest abbinato ad una temperatura dell'aria di almeno 40° centigradi, che abbia per effetto allessature e/o avvizzimento del prodotto nei 30 giorni antecedenti la raccolta. Possono essere considerati in garanzia anche i danni causati da vento composto da masse d'aria satura di particelle di acqua marina (aerosol atmosferico).

Corretta copertura assicurativa

“
CO.DI.P.A. a fianco dell'assicurato nella stesura di una corretta polizza assicurativa

La burocrazia è aumentata e la materia assicurativa diventa sempre più complicata: per questo l'assistenza offerta da CO.DI.P.A., che da ormai mezzo secolo lavora a fianco dei propri associati, in questi ultimi anni è diventata ancora più importante e necessaria.

Lo scopo del Consorzio è quello di accompagnare e sostenere l'associato nella difesa delle proprie produzioni agricole fornendo tutti gli elementi necessari per la stipula di una corretta assicurazione. Per questo motivo sul sito codipa.it sono stati pubblicati alcuni consigli utili da seguire per assicurarsi correttamente: dall'inizio dell'anno, periodo in cui viene predisposta la propria polizza assicurativa, a tutte le scadenze previste nei mesi successivi. In particolare, il primo trimestre dell'anno è il momento più delicato per il Consorzio: in questo periodo l'ente è impegnato a contrattare, per conto delle proprie Aziende agricole, le migliori condizioni assicurative con le Compagnie di Assicurazione.

La convenzione viene letta ed esaminata attentamente in ogni sua parte, in quanto una singola parola in una frase può variarne totalmente il significato. Preme informare i nostri Soci che l'andamento climatico particolarmente sfavorevole registrato nell'anno 2019 ha inciso negativamente sulla Campagna Assicurativa 2020, causando un innalzamento dei tassi da parte delle Compagnie assicurative. Il Consorzio è comunque riuscito a trovare un accordo normativo e tariffario con le Compagnie Assicurative.

Sul sito è presente l'elenco delle Compagnie con le quali si ha raggiunto un'intesa e la Convenzione stessa accordata.

Quali sono i fattori che determinano il costo della polizza?

- Prezzo (massimo - medio - minimo - bio)
- Franchigia
- Limite di indennizzo
- Scoperto
- Soglia

Il Socio deve valutare accuratamente queste variabili chiedendo consiglio anche al proprio assicuratore di fiducia.

È importante ricordare che, più è corretta e completa la polizza assicurativa stipulata, maggiore è la tutela del proprio raccolto e quindi della propria azienda agricola.



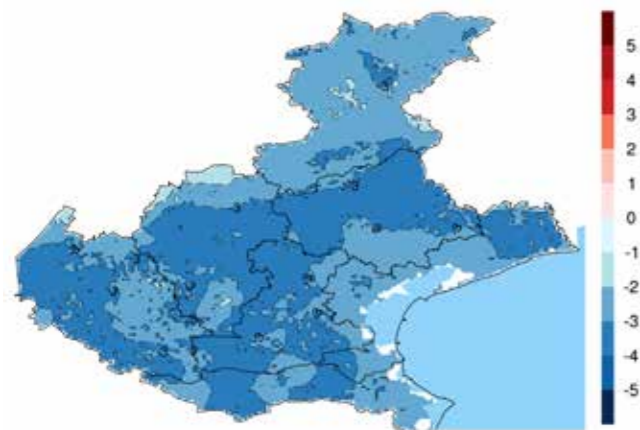
L'eccezionalità del clima degli ultimi due anni

> 2019 Clima Anomalo

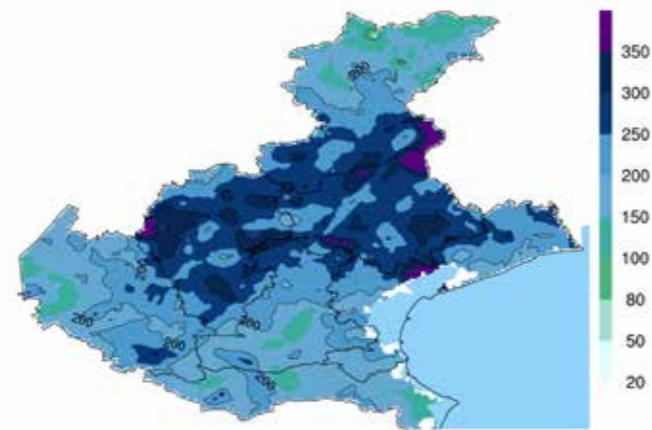
Maggio

Sotto l'aspetto delle temperature l'andamento mensile è risultato particolarmente anomalo rispetto alla media: lo scarto delle temperature medie mensili rispetto alla norma ha raggiunto in molte zone della regione valori intorno ai -4°C che hanno reso questo maggio, in media sulla regione, come il più freddo in assoluto degli ultimi 25 anni.

Maggio 2019 risulta il più piovoso degli ultimi 30 anni.

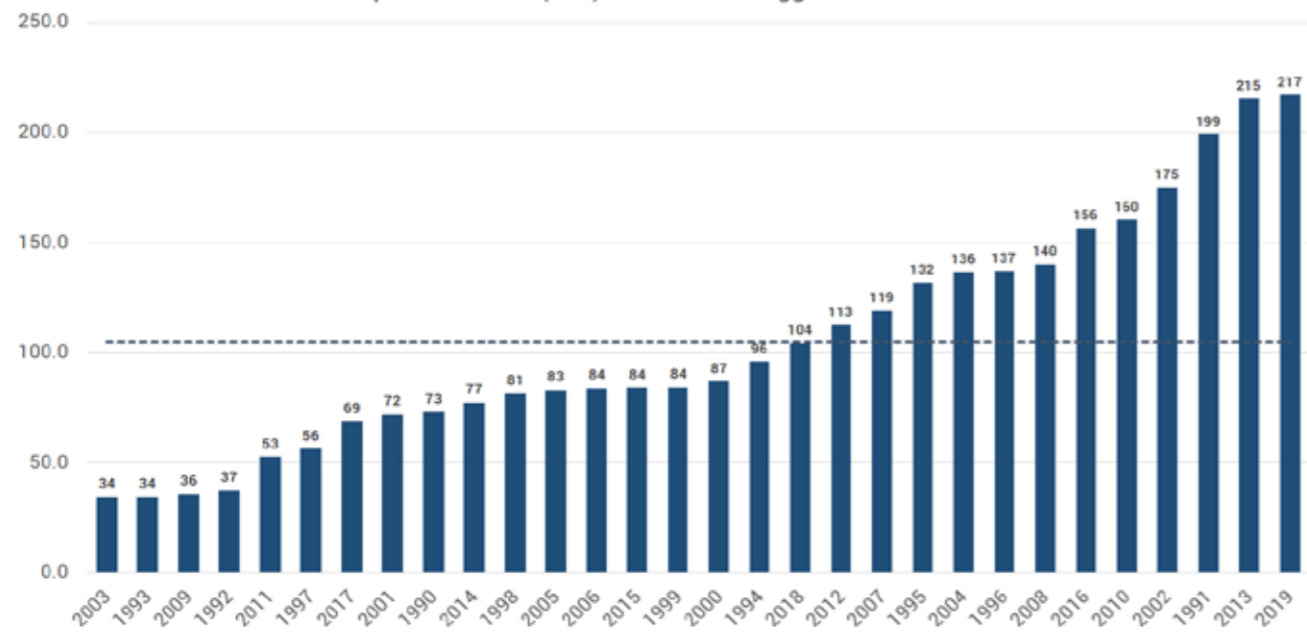


* Anomalie di temperatura media (confronto con la norma 1990-2019): il mese presenta anomalie negative significative, con valori oltre i -3°C.



* Precipitazioni mensili: accumuli superiori ai 200 mm su gran parte della regione con punte superiori ai 300 mm soprattutto tra Trevigiano e Vicentino

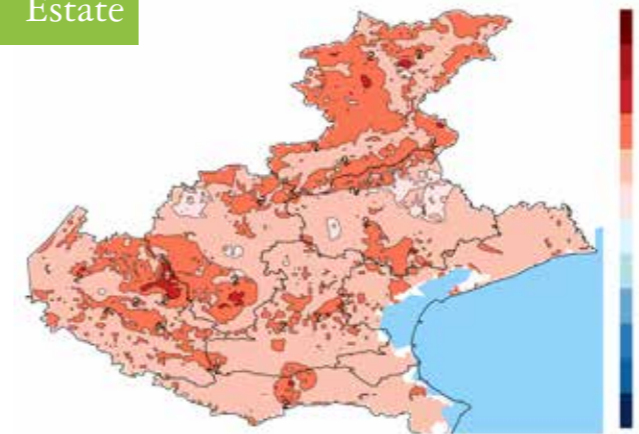
Precipitazioni totali (mm) del mese di maggio dal 1990 al 2019



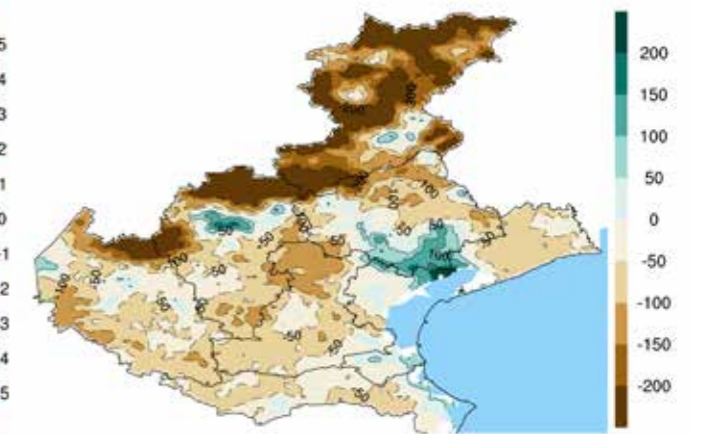
* Serie storica delle precipitazioni del mese di maggio dal 1990 al 2019: il 2019 risulta il più piovoso con una media regionale di 217 mm a fronte di una norma di 105 mm.

L'estate del 2019 è stata nel complesso calda e seccata, mediamente tra le più calde degli ultimi 25 anni, sia per la media delle temperature minime, 1.8°C in più rispetto alla norma, che per quella delle massime, in media +1.4°C, classificandosi al secondo posto preceduta solo dalla caldissima estate del 2003. Per quanto riguarda le piogge è stata tra le più siccitose.

Estate

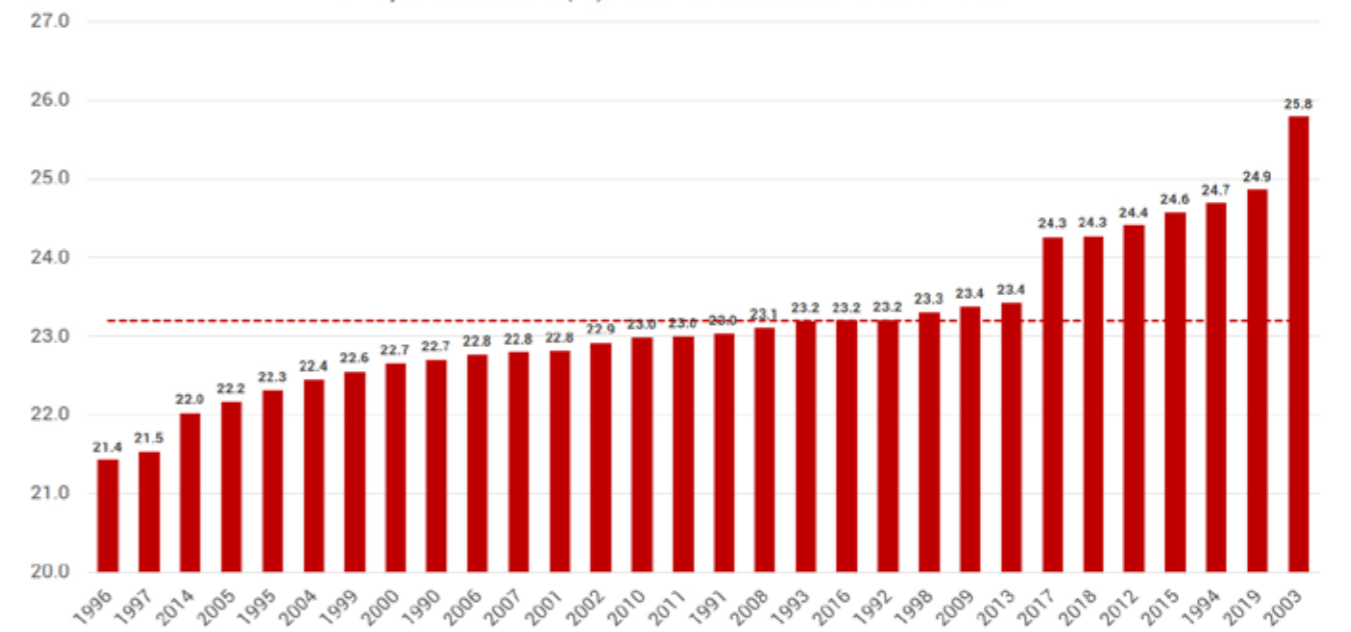


* Anomalie di temperatura media (confronto con la norma 1990-2019) del trimestre estivo giugno-luglio-agosto 2019: il periodo ha visto temperature al di sopra della media con punte oltre i +2°C di anomalia.



* Anomalie di precipitazione (confronto con la norma 1990-2019) del trimestre estivo giugno-luglio-agosto 2019: l'estate è stata caratterizzata da una generale scarsità di precipitazioni ad esclusione di alcune zone tra le province di Treviso e Venezia. Siccità importante per il comparto montano ove sono molte le zone con perdite di precipitazione superiori ai 200 mm.

Temperature medie (°C) del trimestre estivo dal 1990 al 2019

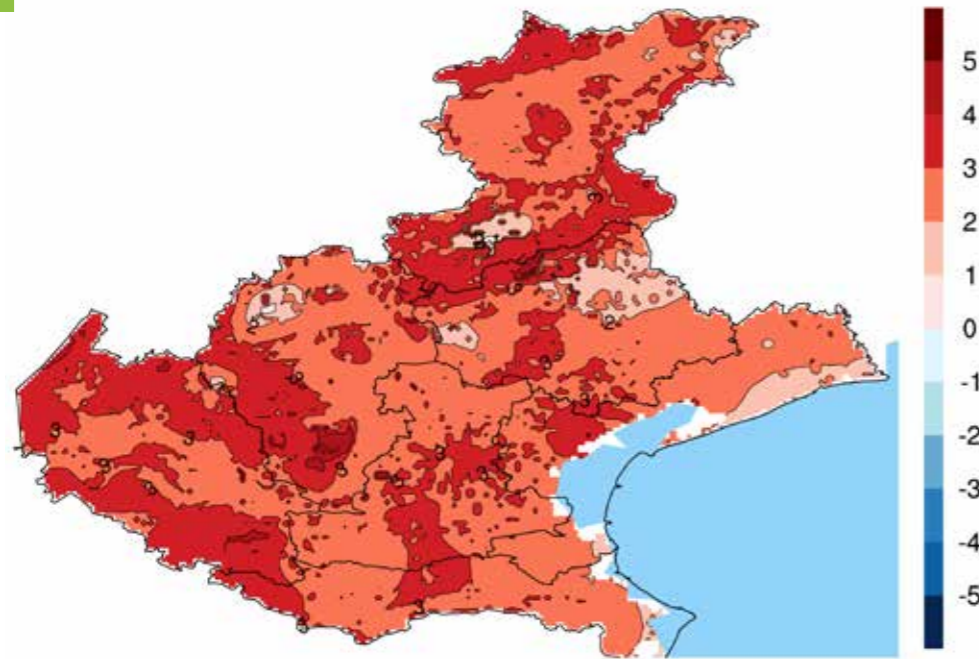


* Serie storica delle temperature medie dei trimestri estivi dal 1990 al 2019: il 2019 risulta il secondo tra i più caldi dell'ultimo trentennio, secondo solo all'eccezionale 2003.



> 2020 clima atipico dai primi mesi dell'anno

Febbraio

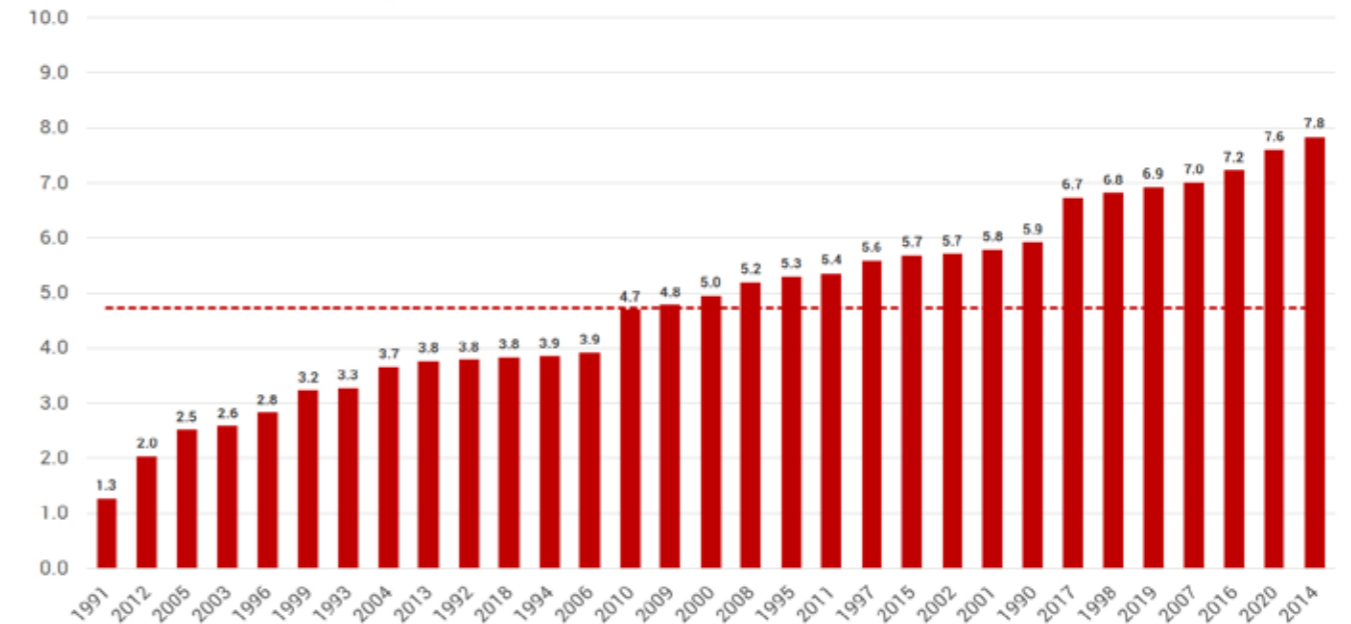


* Anomalie di temperatura media (confronto con la norma 1990-2019) del mese di febbraio 2020: il periodo ha visto temperature costantemente e ampiamente al di sopra della media. Complessivamente nel mese si osservano molte zone con anomalie superiori ai +3°C.



* Anomalie di precipitazione (confronto con la norma 1990-2019): il mese di febbraio 2020 ha visto una generale assenza di precipitazioni, con scarti negativi rispetto alla norma superiori ai 50 mm su gran parte del territorio regionale.

Temperature medie (°C) dei mesi di febbraio dal 1990 al 2020



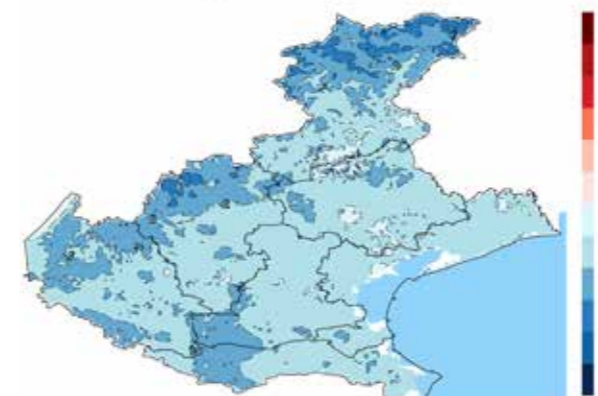
Le temperature massime giornaliere sono risultate durante tutto il mese quasi ovunque sopra la media con alcuni record giornalieri in pianura e con valori medi mensili tra i più elevati degli ultimi 25 anni (al terzo posto dopo il febbraio 1998 e 2019).

Le temperature minime giornaliere, spesso sopra la media, le precipitazioni sono risultate molto scarse e collocano il mese tra i più secchi degli ultimi 25 anni, al quarto posto della serie dopo i mesi di febbraio del 2000, 1997 e 2003.

Marzo

Nella prima parte del mese le temperature sono progressivamente salite: le giornate sono state caratterizzate da alta pressione, assolate e piuttosto calde facendo registrare anomalie superiori a 5-7°C rispetto alle medie del periodo con punte massime di temperatura intorno ai 20-22°C su gran parte della pianura. Nell'ultima decade invece, le condizioni meteorologiche sono radicalmente mutate per l'arrivo di alcuni impulsi di aria particolarmente fredda di origine polare-artica:

questi impulsi hanno bruscamente riportato le temperature su valori tipicamente invernali e sono stati associati a significativi rinforzi di Bora. In particolare, tra il 22 e il 26 marzo le temperature sono scese anche di oltre 10°C rispetto ai giorni precedenti e si sono registrate gelate fino a gran parte della pianura: gelate tardive così diffuse e intense in pianura, con temperature minime che il giorno 24 sono risultate in genere comprese tra -1 e -4°C, non si verificavano da marzo 2010



* Anomalie di temperatura media (confronto con la norma 1990-2019) della terza decade di marzo 2020 (21-31 marzo 2020): il periodo ha visto l'entrata di aria fredda con conseguenti anomalie negative importanti (localmente oltre i -2°C).

- I dati provengono dal dataset di rianalisi 1990-2020 a 1 km di risoluzione elaborato da Radarmeteo sulla base di dati rilevati da reti meteorologiche certificate, ufficiali e a norma OMM-WMO;
- I grafici riportano temperature e precipitazioni mediate sull'area della pianura veneta (al di sotto dei 600m) al fine di rappresentare al meglio i valori più corrispondenti alle zone agricole.

Maltempo maggio 2019

CO.DI.P.A. scende in campo

“

Sono stati numerosi
i sopralluoghi effettuati
dal Consorzio
con diversi tecnici

Una tempesta difficile da dimenticare, anche a un anno di distanza. Maggio del 2019 verrà ricordato come un mese dal clima eccezionale, caratterizzato da forti piogge e temporali. L'ondata di maltempo che, soprattutto il 4 e 5 maggio, si è abbattuta su tutta la provincia di Verona ha causato molti disagi in tutto il territorio e danni al comparto agricolo. I radar meteorologici hanno segnato in quei due giorni forti raffiche di vento verso il lago di Garda, precipitazioni abbondanti e tempeste di neve in Lessinia toccando così tutto il territorio Veronese e tutte le coltivazioni dalla pianura alla collina.

Danni ingenti ai vigneti si sono registrati soprattutto nella Zona est veronese, nei comuni della Valdalpone fino a San Bonifacio, Soave e Caldiero mentre nei comuni di Zevio e Colognola ai Colli sono state colpite le piante da frutto. Nel mese di maggio i vigneti erano nella fase delle infiorescenze mentre la frutticoltura si trovava in un momento in cui i frutti erano ancora molto piccoli; tuttavia il Consorzio ha preferito verificare sul territorio l'effettivo danno.

Dopo il fortunale CO.DI.P.A. ha inviato un messaggio a tutte le aziende agricole associate, chiedendo di contattare subito il Consorzio qualora avessero riscontrato danni alle proprie colture.

CO.DI.P.A. ha quindi effettuato sopralluoghi, coinvolgendo anche i tecnici delle principali colture, nelle aree interessate dal fenomeno atmosferico del 4 e 5 maggio, allo scopo di individuare le zone maggiormente colpite ed i relativi danni.

I vigneti si presentavano fortemente danneggiati dall'azione del vento e in molti casi della contemporanea azione di una grandine molto fine e fitta che ha provocato la rottura parziale e totale del germoglio presentante in



genere il primo e il secondo grappolo evidenti.

I danni rilevati erano a carico sia dei germogli con asportazioni e stroncature parziali e totali, che dei grappoli con perdita di parte del grappolo.

Risultava quindi evidente la perdita di quantità del prodotto che in alcuni casi era totale. Inoltre, vista l'epoca in cui si è verificato l'evento risultava evidente la ripartenza vegetativa delle gemme di controcchio dei vigneti colpiti e quindi alla possibile formazione di grappolini del tutto inadeguati alla formazione della resa e di conseguenza non idonei alla produzione quali/quantitativa.

Abbiamo quindi deciso di organizzare incontri con i responsabili di squadra incaricati dalle Compagnie di Assicurazione. La maggior parte degli Ispettori presenti alle due riunioni organizzate avevano già eseguito a loro volta valutazioni nei luoghi interessati. L'esposizione dei dati rilevati ha permesso di discutere e condividere i danni provocati dall'evento atmosferico del 4 e 5 maggio confermando la perdita quantitativa e l'impossibilità di recupero produttivo per l'annata 2019. La caratteristica prettamente tecnica della riunione ha permesso di raggiungere risultati condivisi da tutti i partecipanti. Il CO.DI.P.A. ha ribadito la piena disponibilità ad incontri tecnici come questo nell'intento di fornire un valido contributo all'attività peritale dei tecnici incaricati della rilevazione e quantificazione dei danni.

Intervista al nostro perito Andrea Gozzo

“

Le domande più frequenti fatte al perito prima di assicurarsi

Cosa fare in caso di eventi assicurati che si verificano prima delle operazioni di dirado?

Questa situazione riguarda in particolare l'uva e in generale la frutta. La prima cosa da fare, ovviamente, è sempre la denuncia di danno secondo le modalità previste. In caso di eventi assicurati che causano un danno quantitativo e/o qualitativo significativo prima delle operazioni di dirado, è possibile richiedere un sopralluogo preventivo.

Nel caso di prodotti colpiti da eventi assicurati prima dell'eventuale dirado si devono lasciare dei campioni?

Questa domanda viene posta da numerosi agricoltori. In questo caso è più corretto parlare di testimoni, non di campioni. Lasciare dei testimoni che siano la "fotografia" dello stato della coltura colpita da evento assicurato prima delle operazioni di dirado, in alcuni casi può essere utile come supporto alle attività che deve svolgere poi il perito. Si precisa che le condizioni di assicurazione prevedono che i campioni vadano lasciati solo nel caso in cui si inizi la raccolta ed i periti non abbiano ancora eseguito la perizia.

Le condizioni di polizza relative al prodotto assicurato sono uguali per tutte le compagnie?

Questa è una delle domande più frequenti. Molto spesso ci sono delle differenze nelle condizioni generali e speciali di assicurazione tra le diverse compagnie. Può capitare che si registrino delle lievi modifiche che, di anno in anno, vanno a cambiare le condizioni. In funzione del prodotto che si intende assicurare, è molto importante conoscere queste condizioni prima della sottoscrizione del contratto assicurativo. A questo proposito ricordo che sul sito CO.DI.P.A. sono presenti tutte le condizioni generali e speciali di assicurazione suddivise per compagnia: oltre al materiale informativo presente sul sito, il Consorzio è sempre a disposizione per chiarimenti e dubbi circa le condizioni poste dalle diverse compagnie.

È possibile richiedere la perizia definitiva subito dopo il verificarsi di un evento atmosferico assicurato?

Premesso che i periti possono eseguire sopralluoghi preventivi sul prodotto assicurato, diciamo che in linea generale, ma non assoluta, l'unico momento dove la perizia viene eseguita poco dopo o subito dopo un evento è quando questo si verifica in prossimità della raccolta o addirittura in fase di raccolta del prodotto.

La marcescenza del prodotto assicurato è risarcibile?

Anche in questo caso bisogna fare riferimento alle condizioni di polizza che danno specifiche indicazioni in merito. Faccio alcuni esempi. Nel caso dell'evento grandine solitamente i fenomeni di marcescenza o di alterazione che si verificano come conseguenza dell'evento grandine in-



fluiscono sulla resa quali/quantitativa: ne segue che viene risarcito il prodotto che manifesti danni di questo tipo. Ricordo che rimane sempre l'obbligo da parte dell'agricoltore di eseguire tutti gli interventi di buona agricoltura ammessi per limitare o controllare l'insorgenza di tali fenomeni. Questa azione è fondamentale ai fini del risarcimento in caso di danno alla propria coltura.

E se il prodotto presentava già fenomeni di marcescenza prima del verificarsi dell'evento assicurato?

Il prodotto assicurato deve essere immune da difetti e malattie come indicato nelle condizioni di assicurazione. In questo caso il perito porterà in detrazione il prodotto perso per mar-

cescenza o alterazione indicandolo nel bollettino di campagna. Lo stesso avviene anche per tutto il prodotto perso per cause diverse da quelle assicurate se si verificano.

Se ho avuto un danno provocato da un evento assicurato che però si è verificato senza il superamento dei parametri previsti cosa mi devo aspettare?

Anche questo caso si verifica talvolta. Il danno, che comunque deve essere quantificato dal perito, a mio parere deve essere riportato sul bollettino di campagna ed indicato come danno irrisarcibile.

I produttori di tabacco di Italtab scelgono CO.DI.P.A.

“

Abbiamo trovato nel Consorzio condivisione di idee, valori, obiettivi



Cinquecento aziende associate in Italia, in grado di produrre 8mila tonnellate green di tabacco. Di queste realtà, 45 sono concentrate in Veneto, per un totale di 1.100 ettari complessivi in grado di produrre 4 mila tonnellate green di tabacco, assicurando un lavoro a 3mila addetti. Sono i numeri di Italtab, l'organizzazione dei produttori di tabacco che ha sede a Casaleone (Verona).

Conta l'aspetto quantitativo, ma pure quello qualitativo, carta vincente di queste aziende: fiore all'occhiello è la varietà Virginia Bright – Italtab concentra in Veneto il 40% di tutti gli ettari prodotti in Italia dai suoi associati, a Verona l'80% di quelli regionali – che da sempre attira l'attenzione delle grandi multinazionali. “L'Italia è in vetta in Europa nella produzione di tabacco bright - spiega Emanuele Torresani, vice presidente di Italtab - quello italiano è il migliore d' Europa e uno dei migliori al mondo : le multinazionali, affidandosi alle nostre imprese, sanno cosa acquistano. Altrove non c'è la certezza della filiera”. Altrove significa India, Cina, Africa, dove i prezzi sono più bassi, è vero, ma la qualità e la tipologia del lavoro non è paragonabile a quella garantita dai produttori italiani.

C'è questo dato di fatto alla base dell'accordo stretto nei mesi scorsi tra Italtab e British American Tobacco, seconda azienda mondiale produttrice di sigarette. L'accordo, di durata triennale, prevede la fornitura annua di 4.500 tonnellate strips di prodotto, di cui il 70% coltivato e raccolto a Verona, il restante nelle province di Vicenza, Padova, Treviso e Venezia. Un'alleanza che dà respiro a una filiera tipica della tradizione italiana e premia il lavoro cooperativo di Italtab. Soprattutto, la scelta di un colosso internazionale come Bat di rifornirsi per tre anni da Italtab è la riprova della qualità del tabacco italiano e dell'abilità dei coltivatori italiani. Che da tempo hanno capito l'importanza di tutelare le loro produzioni.

“Il tabacco è una coltura con costi elevati, una PLV che raggiunge i 13000 euro a HA, per questo va preservata soprattutto dal rischio atmosferico, che è molto elevato - sottolinea Torresani, aggiungendo che - da tempo i nostri produttori hanno capito l'importanza di assicurarsi. Ma è necessario avere la certezza che l'assicurazione risponda, per non avere problemi di nessun tipo. In CO.DI.P.A. abbiamo trovato un ottimo interlocutore: il 90% di tutte le aziende venete che fanno parte di Italtab è socio del Consorzio, ma anche imprese presenti in altre regioni hanno scelto di affidarsi a questa realtà. Siamo allineati per quanto riguarda idee, programmi, valori, obiettivi. In CO.DI.P.A. – prosegue Torresani - abbiamo trovato un'organizzazione perfetta, rispondono sempre ai nostri quesiti, sono veloci ed informati, decisamente efficienti. Per questo, la collaborazione iniziata cinque anni fa, sta proseguendo con grande soddisfazione da parte delle nostre imprese”.

Un patrimonio che va salvaguardato, quello del tabacco italiano. “Un tema importante e che sta molto a cuore alla multinazionale Bat partner di Italtab - spiega Torresani - è il riequilibrio della fiscalità tra il tabacco tradizionale e il tabacco riscaldato. Con una fiscalità riequilibrata ne gioverebbe tutta la filiera tabacco e non solo una parte. Bat è molto sensibile su questa tematica, e noi di Italtab la appoggiamo e la condividiamo”.

“

Abbiamo trovato nel Consorzio condivisione di idee, valori, obiettivi



Come determinare il contributo sulle polizze assicurative agevolate

Con l'istituzione, nel 1970, del prezioso strumento denominato Fondo di Solidarietà Nazionale, l'Italia è stato uno dei primi Paesi europei ad attuare in modo sistematico e continuativo la gestione dei rischi in agricoltura. Nel corso degli anni si è registrata una costante e graduale crescita che ha fatto emergere definitivamente la difesa passiva (assicurazioni) a sostegno delle imprese agricole. L'evoluzione del contesto istituzionale di riferimento, sia nazionale che comunitario di questi ultimi anni e che abbiamo più volte ampiamente illustrato, non ha fatto altro che ribadire l'importanza di tutelare il reddito delle Imprese Agricole.

Ci sembra quindi importante fornire alcuni dettagli relativi all'attuale normativa che possono aiutare a comprendere meglio il funzionamento e l'importanza della copertura assicurativa.

Il Piano di Gestione dei Rischi - che contiene il regolamento annuale delle agevolazioni pubbliche per le polizze assicurative, i fondi di mutualizzazione e i fondi per la stabilizzazione del reddito in agricoltura - prevede che l'Imprenditore Agricolo possa coprirsi contro le avversità atmosferiche ammesse, sia con un unico pacchetto che comprende tutti i rischi climatici ammessi a Contributo (1. Catastrofali: GELO BRINA - ALLUVIONE - SICCITÀ/ 2. Di frequenza: GRANDINE - VENTO FORTE - ECCESSO DI PIOGGI - ECCESSO DI NEVE / 3. Accessorie: SBALZO TERMICO - COLPO DI SOLE, VENTO CALDO E ONDATA DI CALORE), oppure con specifiche combinazioni di rischio che, generalmente, vengono già stabilite dalle Compagnie di Assicurazione e che possono variare da Compagnia a Compagnia.

Le coperture assicurative delle produzioni vegetali possono avere le seguenti combinazioni che determinano l'entità massima del contributo concedibile:

a) Polizze che coprono l'insieme delle avversità Catastrofali, Di frequenza e Accessorie (1. + 2. + 3.)
CONTRIBUTO FINO AL 70% DELLA SPESA AMMESSA.

b) Polizze che coprono l'insieme delle avversità catastrofali (1.) ed almeno una avversità di frequenza (2.)
CONTRIBUTO FINO AL 70% DELLA SPESA AMMESSA.

c) Polizze che coprono almeno tre delle avversità di frequenza (2.) e avversità accessorie (3.)
CONTRIBUTO FINO 70% DELLA SPESA AMMESSA.

d) Polizze che coprono tutte le avversità catastrofali (1.) -
CONTRIBUTO FINO AL 70% DELLA SPESA AMMESSA. Questa tipologia di polizza NON viene mai offerta dalle Compagnie di Assicurazione e quindi, di fatto, NON è operativa.

e) Polizze che coprono almeno due avversità di frequenza (2.) -
CONTRIBUTO FINO AL 65% DELLA SPESA AMMESSA.

In base ai dati assicurativi raccolti nel Sistema di Gestione del Rischio (SGR) vengono elaborati da parte di Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) una sorta di "tassi" denominati "Parametri ministeriali" e che, applicati al valore assicurato per Comune e prodotto, servono a determinare la "spesa ammessa" a contributo sulla quale verrà applicata la percentuale massima concedibile per tipologia di polizza. Per semplificare:

Valore Assicurato del certificato per Parametro Ministeriale
=
SPESA AMMESSA

SPESA AMMESSA per % massima di contributo (ad es 70%)
=
CONTRIBUTO CONCEDIBILE

È importante comprendere che, non sempre, la tariffa agevolata applicata dalla Compagnia di Assicurazione coincide con il parametro ministeriale in quanto, quest'ultimo, viene calcolato applicando una specifica formula e risulta essere pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione area territoriale (comunale o provinciale o regionale o nazionale) / prodotto / combinazione di eventi.

Sul Piano di Gestione dei Rischi annuale vengono, inoltre, stabiliti i limiti massimi dei parametri contributivi che, attualmente, sono stati così determinati:

> parametro massimo per le combinazioni di eventi di cui alla lettera c) ed e): 20 per la frutta, 15 per tabacco, nesti di vite, piante di vite portinnesto, vivai di vite, e orticole, 8 per i cereali e 10 per gli altri prodotti

> parametro massimo per le combinazioni di eventi di cui alla lettera a), b) e d): 25 per tutti i prodotti

Al fine di promuovere la sottoscrizione da parte degli agri-

coltori di polizze che coprono la maggior parte delle avversità, con particolare riferimento a quelle catastrofali, nel Piano di Gestione dei Rischi annuale è stato introdotto il seguente meccanismo di salvaguardia:

1. nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate con combinazione dei rischi di cui alla lettera a), b) e d) sia inferiore al 90% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;

2. nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate con combinazione di rischi di cui alla lettera c), sia inferiore all'85% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino all'85% del premio assicurativo;

3. nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate con combinazione di rischi di cui alla lettera e) sia inferiore al 75% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.

Cercando di rendere il meccanismo di salvaguardia leggermente più chiaro, anche se siamo consapevoli della complessità dell'argomento, riportiamo di seguito un esempio:

ESEMPIO:

- Polizza sottoscritta con combinazione di eventi di cui alla lettera A)
Tasso agevolato 17,00% - valore assicurato € 10.000,00 - premio agevolato € 1.700,00

Il parametro ministeriale non potrà essere inferiore al 90% del tasso agevolato
Tasso agevolato 17,00% X 90% = PARAMETRO MINIMO 15,30%

> SPESA AMMESSA MINIMA:

Val. ass. to € 10.000,00 X Parametro minimo 15,30% = € 1.530,00

> CONTRIBUTO MINIMO:

Spesa amm. minima € 1.530,00 X % contr. max 70% = € 1.071,00

> PREMIO AGEVOLATO MASSIMO A CARICO DEL SOCIO:

Premio agevolato € 1.700,00 - contributo minimo € 1.071,00 = € 629,00

Sottolineiamo, ancora una volta, la nostra consapevolezza dell'estrema complessità normativa e burocratica del settore ma ribadiamo di voler fornire ai nostri Associati, tutta l'assistenza necessaria per poter rendere le operazioni di tutela del reddito meno complicate in quanto crediamo fermamente che l'opportunità degli stanziamenti comunitari a fondo perduto debba essere utilizzata per mettere a riparo nel miglior modo possibile il frutto del duro lavoro delle Imprese Agricole.

Maria Grazia Porcu
Responsabile attività amministrative e gestionali

“

Noi forniamo tutta l'assistenza per rendere le operazioni di tutela del reddito meno complicate



Le anomalie che bloccano il contributo pubblico

Affinché le Aziende Agricole possano beneficiare del contributo pubblico, è di fondamentale importanza verificare che ogni Associato stipuli la propria assicurazione in maniera corretta e sulla base di alcuni requisiti ben precisi. La maggior parte di questi vengono indicati annualmente sul P.G.R. (Piano Gestione dei Rischi – ex Piano Assicurativo Agricolo Nazionale), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ad inizio Campagna.

“

Superficie, prodotto o Comune errati, se ignorati, possono causare il completo blocco della pratica

Ciò premesso, l'attività di controllo da parte del Consorzio inizia durante la fase di ricevimento delle prime richieste di copertura e, più concretamente, quando arrivano in sede i certificati assicurativi da parte di Broker e Agenzie. Tra i vari controlli, il più significativo riguarda senz'altro la corretta corrispondenza tra PAI e certificato: superficie, prodotto o comune errati, se ignorati, possono causare il completo blocco della pratica. Errori come questi si presentano frequentemente ed è quindi necessario segnalarli e correggerli quanto prima. Una volta sistemate tutte le anomalie possibili, il Consorzio procede con la trasmissione dei dati assicurativi di ogni Azienda al S.I.A.N. (Sistema Informativo Agricolo Nazionale): è proprio in questa delicata fase che regolarmente si presenta un'altra serie di anomalie informatiche; solitamente, però, sono sistemabili effettuando la ritrasmissione dei certificati. CO.DI.P.A., quindi, fa il possibile per ridurre al minimo le anomalie. Quest'ultime si suddividono in diverse tipologie: bloccanti e queste ultime sistemabili, sistemabili nel breve, nel medio e nel lungo termine. Per la loro risoluzione, molto spesso, non basta l'intervento del Consorzio, ma è necessaria la cooperazione di tutti gli Enti coinvolti, come ad esempio i C.A.A. (Centri di Assistenza Agricola).

Qualora un Associato avesse bisogno di conoscere la propria situazione contributiva, dunque, può contattare il Consorzio, il quale provvederà prontamente a verificarne la posizione complessiva e ad informare su eventuali irregolarità.

Carolina Fierro
Responsabile gestione informatica

La stabilità del Consorzio e i nuovi servizi per i Soci

Come nelle precedenti Campagne Assicurative, anche nell'attuale 2020, i Soci che hanno rinnovato la copertura assicurativa agevolata sui prodotti agricoli, devono rispettare tutta una serie di scadenze per la presentazione dei documenti necessari per assicurarsi, per ottenere la contribuzione pubblica e, non da ultimo, per il rimborso del premio assicurativo al Consorzio che anticipa per conto dei propri Associati il pagamento delle polizze alle Compagnie di Assicurazione.

“

Il nostro nuovo ufficio di Colognola ai Colli è nato con l'intento di essere sempre più vicini ai nostri associati

L'erogazione dei contributi assicurativi finalmente ha cominciato a raggiungere la normalità. Diversa la situazione per quel che riguarda il rimborso da parte delle aziende agricole del premio assicurativo al Consorzio, che detta delle date ben precise: in alcuni casi le aziende necessitano, laddove si verificano problemi legati ad esempio ad un ritardo nell'incasso dei contributi dovuto a controlli o anomalie quasi sempre risolvibili, di contattarci per definire un piano di pagamento personalizzato.

Grazie alla solidità del nostro Ente e alla puntualità con la quale la maggior parte delle aziende agricole rispetta i termini di pagamento, non abbiamo mai negato a nessuno la richiesta giustificata di posticipare o dilazionare quanto a noi dovuto. Il nostro nuovo ufficio territoriale di Colognola ai Colli, in affiancamento alla sede di Verona, aperto al pubblico tutte le mattine dal martedì al venerdì e su appuntamento i pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì, è nato proprio con l'intento di essere sempre più vicini ai nostri associati: lo dimostra il fatto che sin dalle prime settimane di apertura molti Soci si sono rivolti personalmente al Consorzio per informazioni, suggerimenti o per richieste di dilazione o posticipo nel pagamento.

Sfruttate questo importante servizio che vi è stato messo a disposizione e non esitate ad incontrarci o telefonare: troverete sempre a vostra disposizione un referente del Consorzio che vi darà informazioni, la giusta assistenza e consulenza per soddisfare le vostre esigenze.

Annamaria Tebaldi
Responsabile contabilità



Dal 1973, proteggiamo
il frutto delle nostre terre.



Il potere del silenzio nella comunicazione efficace: parlare è una necessità, ascoltare è un'arte

“

Strumenti tradizionali e canali innovativi: stiamo creando nuove strategie per comunicare ed esservi più vicini

Abbiamo parlato poco, ma vi abbiamo ascoltato molto. Che senso ha, infatti, comunicare se prima non vengono recepite le necessità, le richieste, le esigenze di voi Soci? Per questo, nel corso del 2019, il Consorzio non ha parlato molto ma ha ascoltato tanto. La nostra strategia ci ha portato a rallentare la presenza sui giornali, sulle reti televisive e sui Social per concentrarci su di voi, prestando attenzione alle vostre istanze, accogliendo le vostre urgenze, per studiarle e declinarle poi in una comunicazione efficace.

Per CO.DI.P.A. il 2019 è stato un anno decisivo, il più significativo e importante. Il Consorzio ha continuato egregiamente il suo lavoro raggiungendo tutti i risultati prefissati, crescendo nei numeri, nei servizi per i nostri Soci, ampliando la presenza sul territorio e riuscendone ad abbassare anche il costo di adesione. La comunicazione deve essere in grado anche di silenziarsi momentaneamente qualora le strategie, i progetti e le pianificazioni interne lo richiedano: ma non per questo ci siamo fermati. Anzi, ci siamo ampliati. Siamo sempre più vicini a Voi, proprio per ascoltare i vostri bisogni e risolvere le problematiche che si possono riscontrare in un settore sempre più complicato. Con questo secondo numero del giornale, il Consorzio vuole divulgare importanti novità. Si apre una nuova era che dà il via a un innovativo modo di comunicare. Innanzitutto, vi racconteremo tutte le importanti novità che non abbiamo rivelato, perché impegnati nella loro realizzazione. Il nostro Consorzio è una delle realtà più sviluppate a livello nazionale grazie anche all'impegno che mettiamo proprio nel trovare nuove strategie da adottare e nuove idee. Il messaggio che ogni anno desideriamo trasmettere ai nostri Soci è che il CO.DI.P.A. siamo tutti noi e che la forza e l'importanza che ha è data proprio da Voi. I numeri del Consorzio parlano chiaro, ci fanno capire che la strada che stiamo percorrendo è giusta e non può che migliorare. Il Consorzio rimane sempre aperto all'ascolto di qualsiasi idea o critica che possa servirci per migliorare.

Claudia Bricolo
Responsabile comunicazione

WWW.CODIPA.IT

> istruzioni per l'uso <

Al giorno d'oggi avere un sito web veloce, professionale e chiaro non è solo importante ma una necessità. Essere presenti in rete e sulle piattaforme dei social network rafforza la visibilità all'esterno dell'azienda ma è anche uno strumento utile per chi desidera essere informato h24 sul Consorzio e le novità della Campagna Assicurativa.

Il sito www.codipa.it viene aggiornato costantemente con tutte le informazioni necessarie e utili ai Soci.

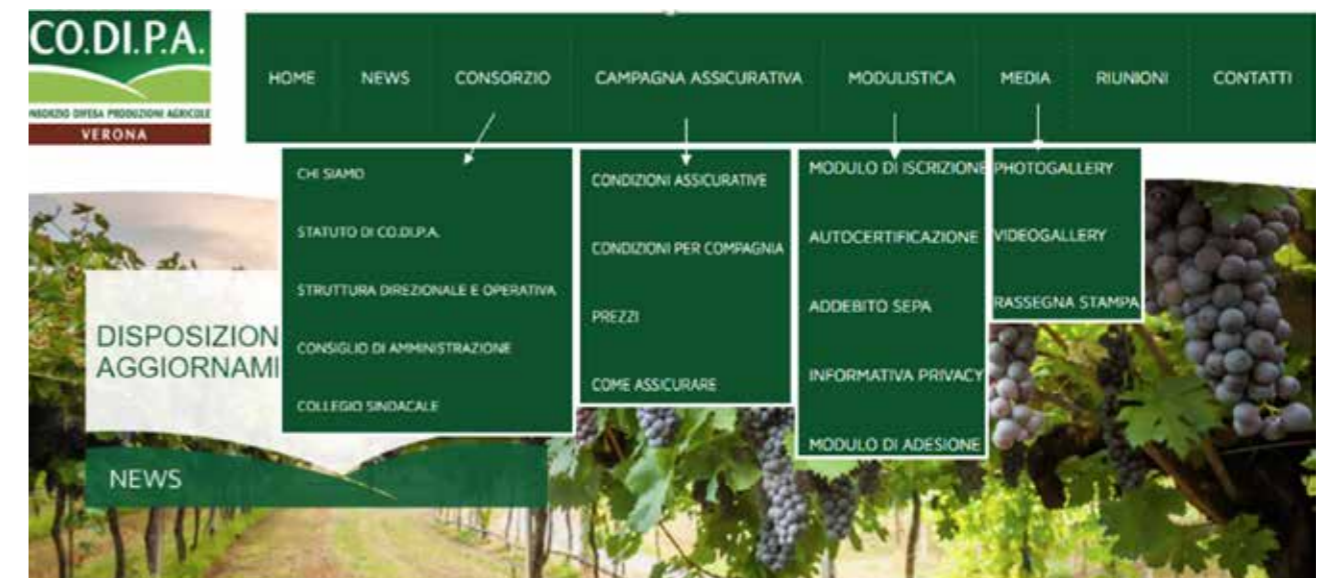
Nella fascia superiore del portale è possibile, cliccando sul menù a tendina, visualizzare tutte le informative relative al Consorzio, le novità della Campagna Assicurativa, scaricare i moduli da compilare e vedere le foto di precedenti riunioni organizzate.

Nel riquadro rosso, "Allarme meteo", vengono giornalmente pubblicati i superamenti dei parametri climatici e le

percentuali di danno per Comune, per tutti gli eventi climatici. Questo strumento è di primaria importanza, in quanto dà al Socio la possibilità di capire se si è verificato nel proprio Comune un superamento di parametro e qualora si presenti un effettivo danno in campo, la possibilità di aprire una denuncia di danno.

Cliccando sul riquadro relativo alle "Stazioni meteorologiche", si apre il sito dell'Arpav, che permette di visualizzare tutte le informazioni meteo utili di tutta la regione Veneto. L'ultimo riquadro a destra riguarda "Meteoleaks", un'applicazione meteo riguardante tutto il territorio nazionale.

Il sito verrà prossimamente aggiornato per dare più spazio ai Soci, ai giovani imprenditori, alle novità del Consorzio e alla rivista CO.DI.P.A. sfogliabile anche online.





I giovani aprono le porte della loro azienda

Conoscersi, confrontarsi, crescere e far crescere la propria impresa. È nato con questo obiettivo il “Porte aperte”, l’iniziativa del gruppo “Giovani Imprenditori CO.DI.P.A.”, aperta a tutti i soci del Consorzio e inaugurata con la visita alle Cantine Gini. Il primo a cogliere al volo l’occasione è stato infatti Matteo Gini, che ha ospitato giovani e non nella sua storica cantina a Monteforte d’Alpone, una delle più antiche nella zona del Soave Classico. Matteo ha avuto così l’opportunità di accompagnare gli ospiti in una visita guidata all’interno dell’azienda, presentando tutte le fasi della produzione e raccontando la storia della sua famiglia. La visita si è conclusa con un’eccellente degustazione dei suoi vini all’interno della cantina. È stato entusiasmante vedere i Giovani Imprenditori confrontarsi sulla gestione delle proprie aziende, discutere sulle problematiche che si possono presentare e sui trattamenti migliori da applicare.

Da parte del gruppo è emersa anche la richiesta di approfondire il tema dell’utilizzo dei Droni in agricoltura: questi strumenti rappresentano infatti il futuro nella precision farming (cioè agricoltura di precisione) e si propongono di massimizzare la resa agricola attraverso sofisticati strumenti di monitoraggio. Il Consorzio si sta già attivando per organizzare, appena possibile, un incontro con tecnici specializzati che spiegheranno come sfruttare al meglio le potenzialità del drone in ambito agricolo, dimostrando direttamente sul campo la loro efficacia.



CO.DI.P.A. al servizio delle nuove generazioni

I giovani tornano a scoprire l’agricoltura. E portano nuove idee, innovazione, freschezza a questo settore di primaria importanza per il nostro territorio e per il Paese dal momento che, come sottolinea l’Istat, l’agricoltura garantisce all’Italia un valore aggiunto di 59,3 miliardi di euro. Il Consorzio ha da sempre creduto nella forza che i giovani possono apportare al settore: per questo motivo ormai da anni CO.DI.P.A. investe nelle nuove generazioni di agricoltori.

“

I progetti di oggi pensati per avere ottimi Imprenditori domani

2014

L’ente ha costituito una borsa di studio destinata agli studenti del quinto anno dell’Istituto Stefani Bentegodi, premiando le tre migliori ricerche riguardanti la realtà agricola della provincia di Verona. I tre finalisti hanno avuto la possibilità di partecipare ad uno stage, di essere iscritti nell’elenco Periti di alcune importanti Compagnie di Assicurazione e di guadagnare un importante contributo economico.

2017

A partire dal 2017 è nato il gruppo “Giovani Imprenditori CO.DI.P.A.” proprio per aprire un dialogo diretto tra questi imprenditori e il Consorzio, ideando iniziative che possano fornire maggiori informazioni per il loro settore e dando loro la possibilità di far conoscere la propria Impresa. Annualmente viene svolto un incontro nella nostra sede per rendere partecipi i nostri Giovani Imprenditori riguardo le novità della Campagna Assicurativa in corso, l’andamento dell’Ente, gli appuntamenti che verranno intrapresi durante l’anno dal Consorzio. L’iniziativa ha visto nascere nel tempo anche amicizie e collaborazioni, oltre ad aver rappresentato l’occasione per programmare assieme futuri incontri e meeting.

2018

Nel 2018 l’Ente ha organizzato un corso di formazione della durata di due giorni per i propri Giovani Imprenditori presso Tenuta San Martino. Il corso era finalizzato a fornire una base di conoscenza della gestione aziendale con una particolare attenzione al settore agricolo.

2020

Causa emergenza COVID 19 il Consorzio ha sospeso tutte le attività e gli incontri con il gruppo Giovani Imprenditori CO.DI.P.A. previsti nel seguente anno.



Madrid chiama Verona

Danni causati dal cambiamento climatico: nella sede di Agroseguro per trovare soluzioni innovative

Le soluzioni più innovative passano dal confronto e dal dialogo. Lo sa bene la delegazione del CO.DI.P.A., composta dal Presidente, dal Direttore e da alcuni Consiglieri e Consulenti, che nei mesi scorsi è sbarcata a Madrid dove ha incontrato i vertici di Agroseguro, Ente responsabile della gestione delle assicurazioni agricole. È stata proprio l'Associazione spagnola a invitare il Consorzio scaligero, considerato una eccellenza italiana nella difesa delle produzioni agricole.

Da parte loro, i rappresentanti del CO.DI.P.A. hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio il sistema rischi agricoli spagnolo e valutare nuove soluzioni assicurative da proporre anche sul nostro territorio. Ad accogliere la delegazione partita da Verona c'erano Inés Isabel La Moneda, responsabile area del dipartimento assicurativo dell'Ente Statale dell'Assicurazione Agricola Enesa - agenzia dipendente dal Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione, Jesús Gustrán Villa, responsabile del dipartimento legale assicurativo dell'Associazione delle Cooperative Spagnole ed Elsa Sánchez Elizo, responsabile del dipartimento di consulenza e relazioni internazionali di Agroseguro. "Le aziende agricole", ha spiegato il Presidente del CO.DI.P.A. Paolo Polo, al termine del viaggio, "chiedono coperture più moderne e innovative. Confrontandoci con le Istituzioni spagnole abbiamo avuto modo di conoscere alcune coperture assicurative già presenti sul territorio ispanico che potrebbero essere molto interessanti anche per il territorio italiano". Tra i temi discussi al tavolo, anche il panorama assicurativo legato ai danni causati dal cambiamento climatico. "L'agricoltura", ha sottolineato il Direttore Lucio Fedrigo, "è il settore più

“

Alcune coperture spagnole sono interessanti per l'Italia



esposto e dipendente dai cambiamenti climatici e, secondo recenti studi effettuati dalla direzione generale dell'Agricoltura della Commissione Europea, l'impatto di tali eventi diventerà probabilmente sempre più significativo in tutto il mondo". In questi ultimi anni gli agricoltori hanno dovuto affrontare avversità climatiche di forte intensità che hanno seriamente compromesso le produzioni agricole.

L'innalzamento delle temperature, le precipitazioni torrenziali e le bombe d'acqua sono solo alcuni di questi eventi. "Bisogna, quindi, considerare questi cambiamenti climatici come sempre più frequenti e trovare una copertura assicurativa innovativa", ha aggiunto il Direttore del CO.DI.P.A. che, nei mesi scorsi, ha contribuito alla creazione di Gestifondo Impresa, nato proprio con questo obiettivo.

Nel secondo giorno trascorso in Spagna, il Consorzio è stato invitato in un'azienda vitivinicola spagnola che dista qualche chilometro da Madrid nella città di Membrilla e che conta 1.180 partner. L'azienda, Galàn de membrilla - Bodegas Rezuelo ha più di 4.500 ettari di vigneto che si trovano nel sud di Castilla La Manche e tra le varietà presenta Airen, Tempranillo, Verdejo, Maccabeo, Cabernet Sauvignon, Syrah e Petit Verdot. La visita è proseguita poi all'interno dei magazzini dell'azienda, e negli impianti di stoccaggio che hanno una capacità di circa 40 milioni di chili di uva.



Chi è Agroseguro?

Il sistema assicurativo agrario spagnolo è nato nel 1978 con l'obiettivo di stabilire una copertura tecnica e finanziariamente valida che consentisse al settore agricolo di affrontare i gravi danni causati alle produzioni dagli eventi atmosferici.

L'assicurazione agricola in Spagna si basa sull'intervento congiunto di istituzioni pubbliche e private, è volontaria, viene effettuata con la formula del pool di coassicurazione (attualmente 21 società ne fanno parte) e prevede sussidi statali destinati al produttore.

Inaugurata una nuova sede CO.DI.P.A. a Colognola ai Colli

Un nuovo ufficio per essere ancora più vicino ai Soci, in un'area dalla forte vocazione agricola. CO.DI.P.A. ha inaugurato alla fine dello scorso anno un ufficio periferico a Colognola ai Colli, in via Colomba 60, a disposizione di tutti i Soci che potranno avere così un altro luogo al quale rivolgersi, in alternativa alla sede centrale di Stradone Porta Palio.

Un punto di riferimento per l'intero Est Veronese, aperto al pubblico tutte le mattine dal martedì al venerdì e su appuntamento nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì.

Qui, tutte le mattine dal martedì al venerdì, gli associati possono trovare un esperto del Consorzio in grado di fornire informazioni sulla singola situazione contributiva, sui contributi ricevuti e sui mancanti anni pregressi, con la possibilità di risolvere eventuali problematiche o anomalie relative a un eventuale mancato percepimento.

All'ufficio sono disponibili poi tutte le novità riguardanti la Campagna Assicurativa in corso, oltre a moduli di iscrizione, di autocertificazione, di addebito (necessario per comunicare le coordinate bancarie), l'informativa privacy, e le brochure che illustrano i fondi mutualistici creati dal Consorzio. L'ufficio ha accolto in queste prime settimane di apertura numerosi Soci che hanno preferito rivolgersi personalmente a un referente del CO.DI.P.A. per risolvere questioni difficili, cercare suggerimenti e informazioni.

La nuova sede, con la sua ampia sala riunioni, è nata anche per essere un luogo di incontro. "Qui – spiega il Presidente dell'Ente Paolo Polo –organizzeremo corsi rivolti ai nostri associati, serate a tema e incontri, certi che creare relazioni e momenti di confronto tra imprenditori sia fondamentale per la crescita delle singole aziende e quindi del Consorzio. Nella nostra sede è possibile organizzare incontri con il perito del Consorzio o all'occorrenza con i Periti della Compagnia assicurativa qualora il socio riscontri una o più problematiche relative alla perizia e necessiti di maggiori chiarimenti in merito".

“

Punto di riferimento
per gli imprenditori
agricoli dell'Est Veronese

Moduli disponibili

- > Moduli iscrizione
- > Autocertificazione
- > Modulo addebito Sepa
- > Informativa privacy
- > Brochure dei nuovi fondi mutualistici

Cosa trovate

- > Informativa su situazione contributiva, contributi percepiti e mancanti anni pregressi
- > Risoluzione di problematiche relative al non percepimento del contributo
- > Informativa sui pagamenti del Consorzio
- > Novità della Campagna Assicurativa attuale
- > Incontri personalizzati con i Periti

CO.DI.P.A.
Consorzio Difesa Produzioni Agricole di Verona

AUTOCERTIFICAZIONE 2020 ED OBBLIGHI DELL'ASSOCIATO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di _____ del'impresa agricola _____ denominazione e ragione sociale _____

scocio del CO.DI.P.A. con il n° _____

• ad integrazione delle "dichiarazioni" inserite nei certificati assicurativi sottoscritti in adesione alla polizza collettiva di cui è convenuto il CONIFESA VERONA CO.DI.P.A. relative all'anno 2020
sotto la propria responsabilità e consapevole della perseguibilità penale e civile di coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo ai sensi dell'Art. 2135 del Codice Civile e di essere iscritto al registro delle imprese tenuto presso la C.G.I.A.A. oppure all'Anagrafe delle Imprese Agricole;
- di avere i requisiti di agricoltore in attività ai sensi della normativa vigente per la percezione degli aiuti UE;
- di aver costituito ed aggiornato il Fascicolo Aziendale presso il proprio Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.) ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR 503/1999;
- di essere in possesso dei dati aziendali relativi alla produzione assicurata, nello stesso comune amministrativo, considerando la produzione media triennale di impianti in piena produzione, per unità di superficie coltivata, calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quella con la produzione più alta, per prodotti, modulata per la superficie attualmente coltivata, come risultante dal fascicolo aziendale aggiornato;
- che i dati catastali (fogli di mappa e particelle) e le superfici agricole utilizzate, indicati nei certificati di assicurazione sottoscritti, sono esatti e corrispondono ai dati ufficiali riportati nel Fascicolo Aziendale;
- che i quantitativi assicurati non eccedono i limiti assegnati, qualora soggetti a discipline che impongono quote, o quelli previsti dai disciplinari di produzione, ove applicabili alla produzione assicurata;
- che la produzione dello stesso prodotto, insediati nel medesimo Comune, sono assicurate con la medesima Compagnia o in coassicurazione patente con espresse indicazioni delle compagnie assicuratrici sul certificato di assicurazione;
- di non aver sottoscritto polizze integrative non agevolate individuali rinate alle polizze in garanzia tramite polizza collettiva agevolata stipulata dal Consorzio Verona CO.DI.P.A.;
- di essere a conoscenza che l'Organismo Pagatore alla Regione Veneto procederà a verifiche circa il rispetto della normativa vigente;

Orari ufficio territoriale Colognola ai Colli:

Lunedì	Chiuso
Martedì	8.30 - 13.00 aperto al pubblico 14.30 - 18.30 su appuntamento
Mercoledì	8.30 - 13.00 aperto al pubblico 14.30 - 18.30 su appuntamento
Giovedì	8.30 - 13.00 aperto al pubblico 14.30 - 18.30 su appuntamento
Venerdì	8.30 - 13.30 aperto al pubblico

Consorzio Difesa Produzioni Agricole di Verona

37030 Colognola ai Colli (VR)
Via Colomba, 60

T. +39 045 5118714
Cell. 366 6392180

consorzio@codipa.it
codipa@pec.it



Codipa-Verona



@co.di.p.a.



349 4621191
366 6392180



CO.DI.P.A. tra i fondatori di un importante Consorzio Nazionale

Il 2020 segna l'avvio di un capitolo importante per CO.DI.P.A.: l'ingresso in un nuovo organismo chiamato Coordifesa, Consorzio Nazionale per la gestione dell'agricultural risk, che garantirà una migliore prevenzione e gestione del rischio contro le calamità naturali.

Alla base di questa decisione ce n'è un'altra, presa negli ultimi mesi dal Consiglio di Amministrazione di Codipa: l'uscita da Asnacodi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Difesa. Naturalmente da parte del CdA c'è stata un'attenta valutazione sia dell'operato degli ultimi anni svolto da Asnacodi sia dei pro e contro nascenti dal restare "legati" a questo ente.

Pertanto, a partire dal primo gennaio 2020, il nostro Consorzio prosegue la sua attività in autonomia e senza alcun condizionamento esterno mantenendo così ferma la propria volontà di mettere in atto tutte le azioni e le strategie che possono portare esclusivo beneficio alle Aziende Associate.

E, tra queste strategie vi è l'istituzione, insieme ad altri sette Consorzi di Difesa, di Coordifesa, che ha sede a Palazzo Della Valle a Roma. Il nuovo organismo rappresenta un numero rilevante di aziende distribuite in tutto il territorio italiano e un valore assicurato di oltre 700 milioni di euro.

“

Coordifesa,
nuova associazione
di Consorzi di difesa

Ne fanno parte:

1. Consorzio Interregionale per la difesa delle avversità in agricoltura - CONDIFESA CASALE MONFERRATO
2. Consorzio di difesa delle produzioni intensive nella provincia di Cremona - CREMONA
3. Consorzio Provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche - CONDIFESA ALESSANDRIA
4. Consorzio di difesa delle produzioni agricole - CO.DI.P.A. VERONA
5. Consorzio Interprovinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche Novara Uno - CONSORZIO NOVARA UNO
6. Consorzio Interprovinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche - CONDIFESA VERCELLI DUE
7. CONSORZIO AGRIDIFESA ITALIA - MILANO
8. Consorzio di difesa delle produzioni agricole - CO.DI.P.A. AGRIGENTO

Abbiamo accolto le istanze dei Soci dei Consorzi che chiedevano più efficienza, innovazione e libertà rispetto al passato", aggiunge Matteo Lasagna, Vicepresidente di Confagricoltura.

Il Presidente Garrione, affiancato dai vicedirettori Francesco Antonio Costanzo e Giuseppe Tommaso Lanzoni, ribadisce gli obiettivi principali del fondo: "Dobbiamo snellire l'approccio con le istituzioni sui temi riguardanti la gestione del rischio in agricoltura, per noi è importante mettere al centro di tutto l'Impresa agricola". L'obiettivo è quello di fare di Coordifesa un punto di partenza aperto ad altre strutture che avvertono la necessità di operare in modo più efficace e attento ai territori.

>

> Sulla nascita e sugli obiettivi di questa nuova realtà, ci risponde il Presidente Riccardo Garrione

Coordifesa nasce con l'obiettivo di rappresentare una nuova voce nel rapporto con le istituzioni, snellendo l'approccio su alcuni temi. Quali sono le priorità di questa nuova realtà?

Coordifesa è nato con l'intento di mettere al centro dell'attività consortile gli agricoltori: una realtà dal carattere consulenziale, che vuole accompagnare in modo quasi sartoriale la problematica dell'assicurazione lungo tutto il processo, dalla richiesta del contributo alla gestione della polizza. Questo equivale a dire all'agricoltore: passa prima in consorzio, dove viene spiegato il funzionamento della filiera dell'agevolazione, le novità che potrebbero essere adatte al singolo caso e poi, a fronte di queste informazioni, potrai gestire la richiesta del contributo più serenamente. Fare attività consulenziale in questo modo significa mettere il socio al primo posto. Le realtà che hanno deciso di far parte di Coordifesa sono di rilievo: una fra tutte, CO.DI.P.A. è tra quelle più importanti a livello nazionale ed è un punto di riferimento della Regione Veneto.

Coordifesa è nato pochi mesi fa: si sono già ottenuti dei risultati?

In questi sei mesi ci siamo dati una struttura interna per supportare l'attività degli otto consorzi, stiamo tuttora lavorando sulle convenzioni, sulle relazioni con gli enti competenti e con il Ministero per quel che concerne l'assicurazione agevolata. Ci stiamo occupando anche dei rapporti con le compagnie assicurative. In questi primi sei mesi, inoltre, i consorzi hanno affrontato in modo sereno la campagna e questo è un ottimo risultato.

Su quali altri obiettivi si sta lavorando per il futuro?

Vogliamo sbloccare il monte dei contributi che sono attualmente bloccati: a causa di questa situazione alcuni agricoltori non hanno ancora recuperato il contributo anche di anni molto addietro. Tra gli obiettivi, anche quello di allacciare buoni rapporti con le compagnie assicurative, in modo che l'attività di consulenza svolta dai consorzi possa coinvolgere anche loro: questo significa creare rapporti di collaborazione continuativa con gli interlocutori della filiera.



Nella foto sono presenti: il Presidente, Riccardo Garrione (4° da sinistra in alto), Matteo Lasagna, Vicepresidente di Confagricoltura (1° in alto da destra), il Presidente CO.DI.P.A. Paolo Polo (1° in basso da sinistra)

> Alla costituzione dell'Associazione, è stato nominato all'unanimità Direttore del Coordifesa Lucio Fedrigo, Direttore CO.DI.P.A. Verona, al quale abbiamo chiesto quali saranno i benefici per i soci.

Concretamente, quali vantaggi potranno avere le aziende agricole, affiancate da questa nuova realtà?

Le aziende saranno rappresentate direttamente presso l'amministrazione pubblica, attraverso una voce unica, senza intermediazioni. Prima c'era un filtro che rischiava di

disperdere le specifiche richieste che arrivavano da tutte le parti d'Italia. Ora invece, grazie alla struttura che caratterizza Coordifesa, più snella e più attenta alle esigenze delle singole imprese, sarà più facile presentare le singole istanze all'Amministrazione Pubblica, al fine di risolvere le questioni in essere.

Sarà più facile anche evitare il blocco di contributi, come talvolta si è verificato?

La struttura di Coordifesa consentirà una migliore comprensione della problematica dei contributi: considerata infatti la complessità del sistema, si possono presentare ritardi o addirittura blocchi. È accaduto infatti che in passato, durante l'iter burocratico, qualche pratica si bloccasse, restando ferma. Con Coordifesa questo non accadrà: l'attenzione sarà la stessa per ogni singola pratica che, se dovesse essere rallentata, verrà sbloccata portandola all'attenzione di chi deve fare il pagamento.

I fondi degli agricoltori per gli agricoltori

“

Nasce un nuovo strumento di difesa per le aziende agricole



Dalla collaborazione tra CO.DI.P.A. Verona, Agridifesa Italia e Confagricoltura e dall'obiettivo comune di assistere e difendere al meglio le proprie aziende agricole, nasce Gestifondo Impresa.

Gestifondo Impresa è un soggetto gestore dei Fondi Mutualistici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, costituiti tra gli Imprenditori agricoli per tutelare produzione e il reddito aziendale. La stessa Comunità Europea incentiva la creazione di fondi mutualistici finanziando essa stessa parte della costituzione e sviluppo, come le Regioni Veneto e Lombardia anch'esse promotrici, attraverso lo stanziamento di risorse, dello sviluppo dei fondi.

Cos'è un fondo mutualistico?

È uno strumento innovativo di gestione del rischio in agricoltura integrativo o complementare alla tradizionale polizza assicurativa basato sul principio dell'aiuto vicendevole e delle prestazioni reciproche

Lo statuto di Gestifondo Impresa è conforme alla normativa prevista nel Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 3 giugno 2016 S.M.I.



Aspetti fondamentali di Gestifondo Impresa:

> Il Socio all'adesione del Fondo deve dichiarare a quale Consorzio è iscritto tra: AGRIDIFESA Italia e CO.DI.P.A. Verona in quanto è obbligatorio appartenere ad uno dei due Consorzi sopra elencati.

> I Soci di AGRIDIFESA Italia e CO.DI.P.A. Verona, potranno aderire volontariamente ai Fondi mutualistici.

> L'Associazione Gestifondo Impresa, attualmente, svolge la propria attività solo nelle regioni Veneto, Lombardia e Toscana. La sede legale di Gestifondo Impresa è a Verona.

Gestifondo si distingue per la propria chiarezza e trasparenza, ogni Socio aderente avrà piena conoscenza e informazione, oltre che su Statuto e Regolamento, anche sull'andamento del fondo avendo così piena consapevolezza del proprio capitale investito.

Adesione al fondo, ne hanno il diritto:

> Gli Organismi che, nei territori della Regione Veneto, Lombardia e Regioni Limitrofe, svolgono un'attività di difesa dalle calamità naturali e siano riconosciute secondo le disposizioni della normativa vigente in materia

> Enti locali ed Enti Economici che abbiano tra le loro attività interventi in materia di agricoltura. Tali Enti devono avere obbligatoriamente la loro sede legale nel territorio dello Stato purché non facciano parte di altro organismi similari che abbiano come scopo sociali le medesime iniziative dell'Associazione.

> Per maggiori informazioni è stata creata un'apposita sezione web, consultabile da tutti gli aderenti, denominata Gestifondo Impresa, pagina aggiornata costantemente con tutta l'attività del fondo.

Contatta i nostri partner per informazioni e per aderire:

AGRIDIFESA ITALIA Brescia T. 030 2436225 Mantova T. 0376 330741	CO.DI.P.A. Verona T. 045 8013229 Colognola ai Colli T. 045 288355	CONFAGRICOLTURA Brescia T. 030 24361 Mantova T. 0376 330711	Treviso T. 0422 954611 Verona T. 045 8628811 Vicenza T. 0444 288355
---	---	---	---

info@gestifondoimpresa.it - www.gestifondoimpresa.it

I fondi mutualistici ideati da Gestifondo Impresa sono due: 1. Fondo Fitopatie - 2. Fondo IST latte

> Il Presidente Oscar Scalmana spiega gli obiettivi di questa realtà

Quali sono i vantaggi dei fondi mutualistici rispetto alla polizza assicurativa?

Con la polizza assicurativa si paga un premio che permette all'agricoltore, solo in caso di evento, di essere risarcito. Il fondo mutualistico funziona diversamente: è come un salvadanaio sempre a disposizione dell'impresa. L'imprenditore lo "riempie" per un terzo, il restante 70% è contributo statale: rappresenta insomma un patrimonio a disposizione nel caso di emergenza.

Ne segue che, mentre il premio può rappresentare un costo – sebbene indispensabile per tutelare il reddito - il fondo è una forma di capitalizzazione: ad esempio, nel caso di evento atmosferico che determina una specifica fitopatia, l'agricoltore è tutelato anche qualora l'assicurazione non garantisca quella specifica copertura. Va tuttavia sottolineato che i fondi non sostituiscono le assicurazioni, sono complementari ed entrambi necessari per tutelare l'azienda.

Quali obiettivi ci sono alla base della nascita di Gestifondo?

È nato dalla collaborazione tra due dei territori più importanti per quanto riguarda il settore agricolo, la Lombardia e il Veneto. I due consorzi, Codipa Verona e Agridifesa Italia si sono uniti per questo fondo innovativo, mettendolo a disposizione dei propri soci. Si tratta di uno strumento molto spinto dalla Politica Agricola Comunitaria, che ha anche diminuito la soglia di intervento. Va detto che l'Italia è fra i principali attuatori, il Paese che più si sta dando da fare per creare questo tipo di fondi ai quali un agricoltore può aderire creando così il proprio salvadanaio: il nostro compito è renderlo più trasparente possibile.

> Sui benefici per le imprese risponde il Direttore Lucio Fedrigo

In che modo le imprese potranno usufruire delle opportunità messe a disposizione da Gestifondo?

La Comunità Europea sostiene le Imprese agricole con una contribuzione molto sostenuta, attraverso due strumenti che si integrano: uno è quello assicurativo che ben conosciamo, l'altro quello dei Fondi Mutualistici. Ci sono alcune aree di rischio che le Compagnie Assicuratrici per il momento non stanno coprendo, per esempio le fitopatie. In queste aree l'agricoltore potrebbe essere tutelato dal Fondo Mutualistico, che rappresenta quindi un'opportunità in più.

Ovviamente, nel momento in cui le Compagnie Assicuratrici arrivassero a coprire anche queste aree, il Fondo Mutualistico, con l'intero suo "salvadanaio", si sposterebbe su altri rischi, sempre con lo scopo di tutelare il reddito delle aziende.

Guardiamo alle fitopatie registrate in passato. In quali casi un Fondo come questo avrebbe tutelato gli agricoltori?

Penso alla botrite dell'uva, o muffa grigia della vite, ad esempio. Era accaduto nel 2014: quell'anno aveva piovuto molto, gli agricoltori non riuscivano a fare i trattamenti necessari e si manifestò quindi questo problema in maniera grave. Ci furono aziende che persero gran parte della vendemmia. Un Fondo fitopatie sarebbe stato necessario per poter risarcire le perdite subite. Un altro esempio è quello delle micotossine sul mais, provocate da condizione di eccezionale umidità con conseguente perdita di prodotto commerciabile e così via.

Fondo Fitopatie

Come ben noto a tutti l'agricoltura è il settore più esposto e dipendente ai cambiamenti climatici: per tale motivo è stato ideato un fondo fitopatie incentrato sul clima e sull'impatto che tali eventi causano al settore agricolo.

Il Fondo è destinato a compensare gli Aderenti per le perdite subite a causa di fitopatie a seguito del superamento dei parametri agrometeorologici (trigger eventi). Sarà il Consiglio di Amministrazione annualmente a stabilire i prodotti e le fitopatie e a comunicarle agli agricoltori prima dell'adesione.

Cosa è un Trigger event: è lo scostamento di un parametro agrometeorologico, in un determinato periodo rispetto ai valori medi climatologici di temperatura e/o piovosità, in riferimento ai dati ufficiali forniti da istituti privati o enti pubblici preposti alla rilevazione di questi dati. Il parametro è stato quantificato e ricavato esaminando e analizzando le medie dei valori di temperatura e piovosità su base comunale.

Importante:

> Il Fondo viene gestito direttamente dai Soci aderenti. Infatti l'organo più importante nella struttura del fondo è l'Assemblea composta dai Soci iscritti. Il Consiglio di Amministrazione e il Direttore vengono nominati dalla stessa Assemblea.

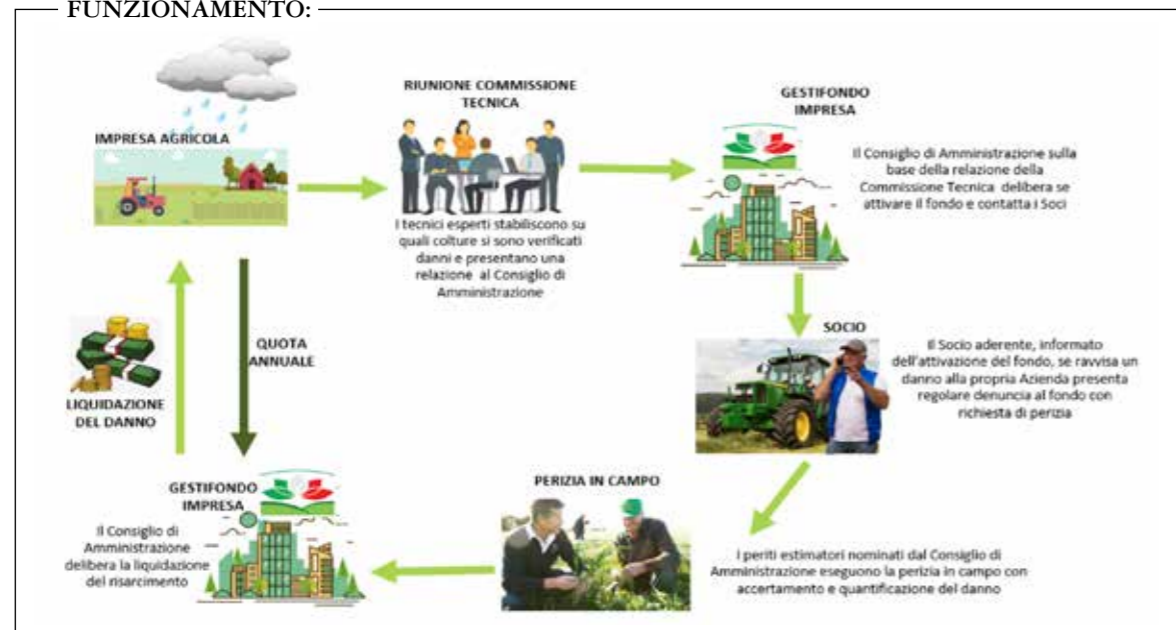
> Nel fondo è presente una Commissione Tecnica composta da esperti agronomi per settore e tipologia colturale in quanto in questo fondo vengono coinvolte tutte le colture.

> Un'azienda non è obbligata ad assicurare il proprio raccolto per associarsi al fondo e può aderire con una sola coltura sebbene abbia più prodotti assicurati. Quota di accantonamento per la copertura mutualistica: Questa quota grava sull'agricoltore solo per il 30%, in quanto il restante 70% è finanziato con risorse pubbliche nell'ambito del Programma nazionale sviluppo rurale. Vi è un controllo costante del fondo e delle colture: la commissione tecnica si riunisce periodicamente con lo scopo di monitorare le condizioni delle coltivazioni e il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente per monitorare le attività del fondo.

“

Gestito dai soci, conta su un Comitato tecnico di esperti agronomi

FUNZIONAMENTO:



Fondo settoriale per la stabilizzazione del reddito-fondo IST latte bovino

Il fondo per la stabilizzazione del reddito è uno strumento che interviene con una compensazione finanziaria a favore degli allevatori aderenti in caso di drastici cali di reddito derivati da crisi di mercato, tutelandone il reddito.

Grazie al monitoraggio del "trigger event", vale a dire di una variazione di reddito negativa superiore al -15 %, rispetto al reddito medio del triennio precedente effettuata da Ismea, il Fondo verifica costantemente la possibilità di attivazione delle risorse accantonate.

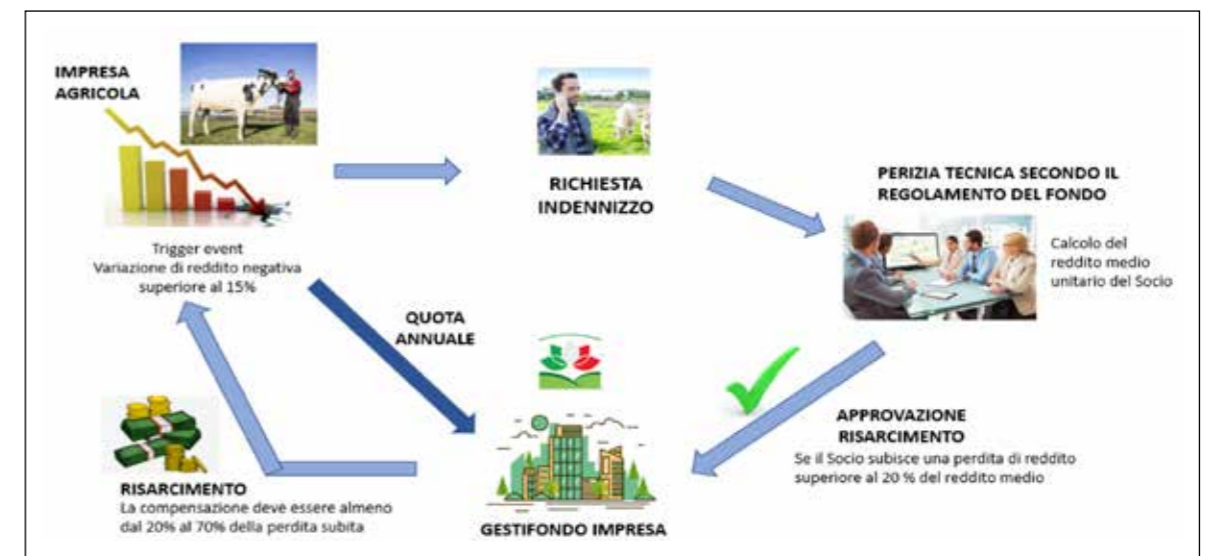
A cadenza trimestrale ISMEA effettua il calcolo del reddito medio unitario dato dalla differenza tra ricavi e costi unitari dell'anno mobile rispetto la media del triennio precedente

- > Ricavi al netto Iva documentati da fatture
- > Premi e aiuti specifici del settore
- > Risarcimenti assicurativi o da fondi mutualistici (comprese coperture sotto soglia)
- > Carburanti e altri costi energetici
- > Trattamenti fitosanitari
- > Concimi e fertirrigazione
- > Costi irrigui
- > Assistenza tecnica
- > Servizi di contoterzismo
- > Costi assicurativi o da fondi mutualistici (compresi sotto soglia)

“

L'erogazione avviene entro l'anno successivo alla perdita

Il caso di superamento del "trigger event", il Fondo IST verifica che per le perdite di reddito siano superiori alla soglia del 20 per poi erogare le compensazioni richieste dagli allevatori aderenti. La compensazione erogabile, in base alla disponibilità finanziaria del Fondo, deve essere almeno del 20% della perdita subita (percentuale minima prevista dal PSRN). La compensazione massima deve essere invece inferiore al 70% della perdita di reddito accertata. L'erogazione avviene entro l'anno successivo in cui si è verificata la perdita. La quota di copertura mutualistica, calcolata secondo la normativa, tiene conto del reddito medio storico triennale, calcolato come differenza tra il valore della produzione (ricavi e contributi pubblici legati alla produzione di latte) e i costi diretti di produzione (escluso quindi la manodopera, gli ammortamenti, affitti, ecc.).



Covid e la crisi del settore primario

“
Manodopera e consegna a domicilio: le imprese si riorganizzano

La testimonianza dell'azienda Schiavo: "la soddisfazione dei nostri clienti ci ha ripagato del duro lavoro". Riorganizzarsi, e farlo rapidamente. È stata questa la parola d'ordine per le aziende agricole che, con l'emergenza Covid-19, hanno dovuto fare i conti con diverse difficoltà: dalla mancanza di manodopera, quella che gli anni scorsi in primavera e in estate arrivava da altre regioni e dall'estero, alla necessità di individuare nuove forme di distribuzione.

"Noi, avendo molte richieste dei nostri prodotti, siamo riusciti a organizzare una rete di consegna porta a porta", racconta Andrea Schiavo, che con il fratello Massimo è alla guida dell'azienda agricola di famiglia che si trova a Sorgà. "Consegniamo nel nostro comune ma anche in altri limitrofi. Questo comporta che si lavori molte più ore rispetto al passato", aggiunge, "perché cerchiamo di soddisfare tutti". Durante il lockdown la richiesta di consegne a domicilio è arrivata in particolare da anziani e da persone che, per situazioni critiche, avevano più difficoltà a muoversi. Una domanda cresciuta di giorno in giorno che, per l'azienda Schiavo, ha rappresentato un input in più per intraprendere questa strada, che ha permesso anche di mantenere le entrate in linea con quelle dello scorso anno, nonostante l'emergenza.

L'azienda è specializzata nella coltivazione e produzione di frutta e verdura fresca: susine, albicocche, ciliegie, fragole, melanzane, meloni, zucchine, e poi conserve, confetture, composte, succhi di frutta. A causa della carenza di manodopera, tutti i raccolti della stagione sono a rischio. "Ma la nostra non è un'azienda di grandi dimensioni", spiega Andrea Schiavo, "ci stanno aiutando i famigliari e i figli: sembra di essere tornati al modo di fare agricoltura di una volta, quando l'intera famiglia collaborava per portare avanti l'azienda. Tuttavia, la soddisfazione è grande perché, nonostante il maggiore carico di lavoro, aiutare chi si trova in una situazione di difficoltà ripaga di ogni fatica". Oggi, terminata la fase acuta dell'emergenza, l'impresa continua a garantire il servizio porta a porta alle persone anziani o a quelle che per diverse ragioni faticano a muoversi. Il resto della clientela preferisce andare direttamente in azienda per scegliere i prodotti da acquistare, tra i tanti proposti.

Durante il lockdown la carenza di manodopera ha rappresentato comunque un problema per il mondo agricolo. L'iniziativa illustrata nei mesi scorsi da Agribi, ente bilaterale formato da Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, e Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione, raccoglie l'approvazione anche di Schiavo: si tratta di un progetto pilota in Italia, al quale si stava lavorando ormai da alcuni mesi, ma la cui realizzazione è stata accelerata per la pandemia da Covid-19. Si tratta, in sostanza, di incrociare le offerte di lavoro delle aziende agricole con la banca dati che raccoglie le richieste di chi è in cerca di occupazione, come disoccupati, cassintegrati e percettori del reddito di cittadinanza. Saranno quindi selezionate le offerte di lavoro, in base alle località e alle esigenze delle aziende, coinvolgendo in prima battuta chi ha avuto già esperienze in campagna; in questo modo sarà possibile dare i nominativi dei lavoratori agli imprenditori nel giro di poco tempo.

Tra produzione e distribuzione, il percorso a ostacoli del vino

“
Secondo Sandro Gini “nelle vendite quello che è perso è perso, e la ripresa in corso è molto lenta, anche perché le energie finanziarie generali sono deboli”

Un percorso in salita. Tutta l'economia arranca, dopo il "terremoto" provocato dalla pandemia. E nemmeno per i produttori di vino questo è un periodo facile. "È in atto una ripresa molto, molto lenta dell'esportazione, con piccoli quantitativi di vino spedito: è comunque significativa e fa ben sperare in un graduale e calmo ritorno alla quasi normalità", commenta Sandro Gini, enologo e Presidente del Consorzio Tutela Vino Soave. Sandro e Claudio Gini sono alla guida della storica azienda di famiglia, le cui origini risalgono al 1500. Fin da allora, la famiglia Gini coltiva i propri vigneti a Monteforte, nel cuore del Soave Classico. Lo abbiamo risentito in queste settimane, dopo un incontro avvenuto in piena fase Covid.

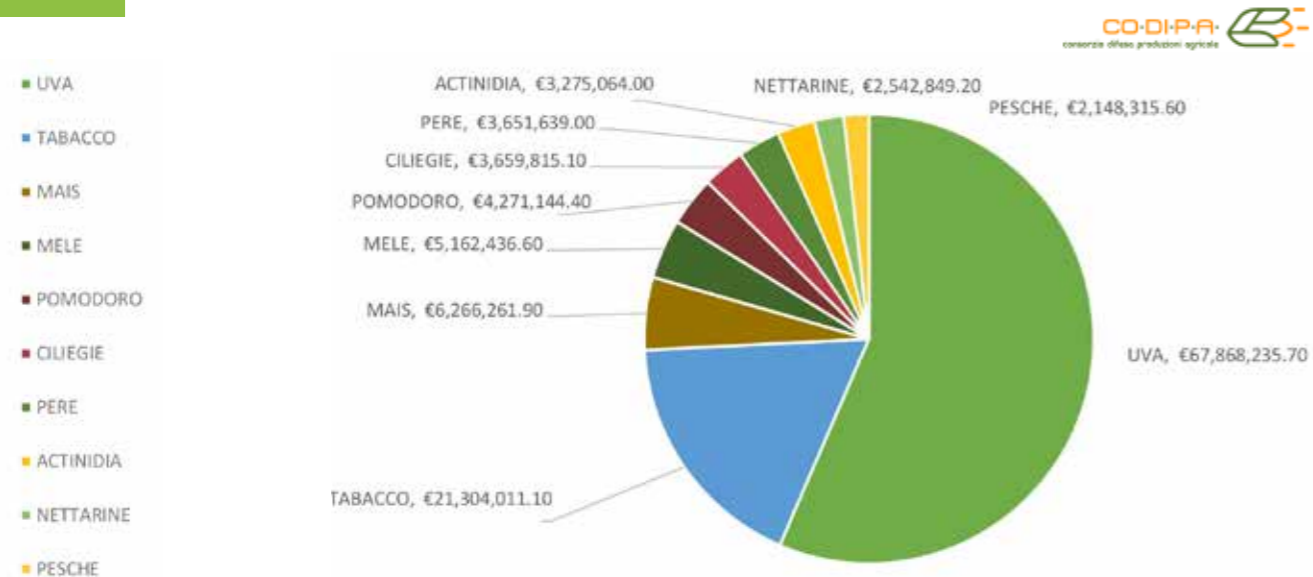
"L'export è fermo, gli importatori non stanno lavorando e così, di conseguenza, tutta la filiera dell'esportazione. La Gdo invece funziona ancora bene", ci raccontava in quell'occasione. La differenza, in tempi di Coronavirus, l'hanno fatta quindi le dimensioni dell'azienda vitivinicola, e i suoi canali di distribuzione. Il 2020 è partito senza Prowein, senza Vinitaly e probabilmente si concluderà senza nessun altro evento pubblico. "Prevale giustamente l'atteggiamento di grande difesa dal contagio", aveva spiegato Gini, "l'attenzione è tutta concentrata lì, con grandi ansie e paure. Essendo tutto fermo e bloccato, i contatti commerciali sono minimi, in attesa che tutto passi e tutto riprenda come prima. Per quanto riguarda le vendite, quello che è perso è perso, e la ripresa sarà molto lenta, anche perché le energie finanziarie generali sono deboli". Gli imbottigliamenti sono rimasti a lungo bloccati per chi lavora con l'Horeca, soprattutto i piccoli produttori e le aziende agricole. "Queste aziende andrebbero aiutate di più", aveva aggiunto Gini, "perché spesso sono cantine importanti, che hanno fatto la storia di una denominazione, hanno tenuto alto un marchio". Le cantine di medie e grandi dimensioni, che lavorano con la Gdo, hanno imbottigliato bene e in alcuni casi a ritmi più sostenuti. Perché in quei canali la domanda è rimasta elevata. Diversa è la questione per la vendita online, che in altri comparti dell'agroalimentare hanno preso piede ma per Gini, nel caso del vino "funziona più il cliente affezionato che ti chiama e ti chiede di spedirgli delle bottiglie". Ora che l'emergenza ha rallentato, tutte le aziende stanno facendo i conti con il problema dell'esposizione finanziaria: "Da una parte hai i mutui e il lavoro in vigna dall'altra niente. Cosa succederà quando dovremo mettere in cantina la nuova annata? Comunque, esposizione finanziaria a parte, la preoccupazione maggiore è quella di riuscire a mettere il vino in cantina".



10 anni di crescita continua di CO.DI.P.A.

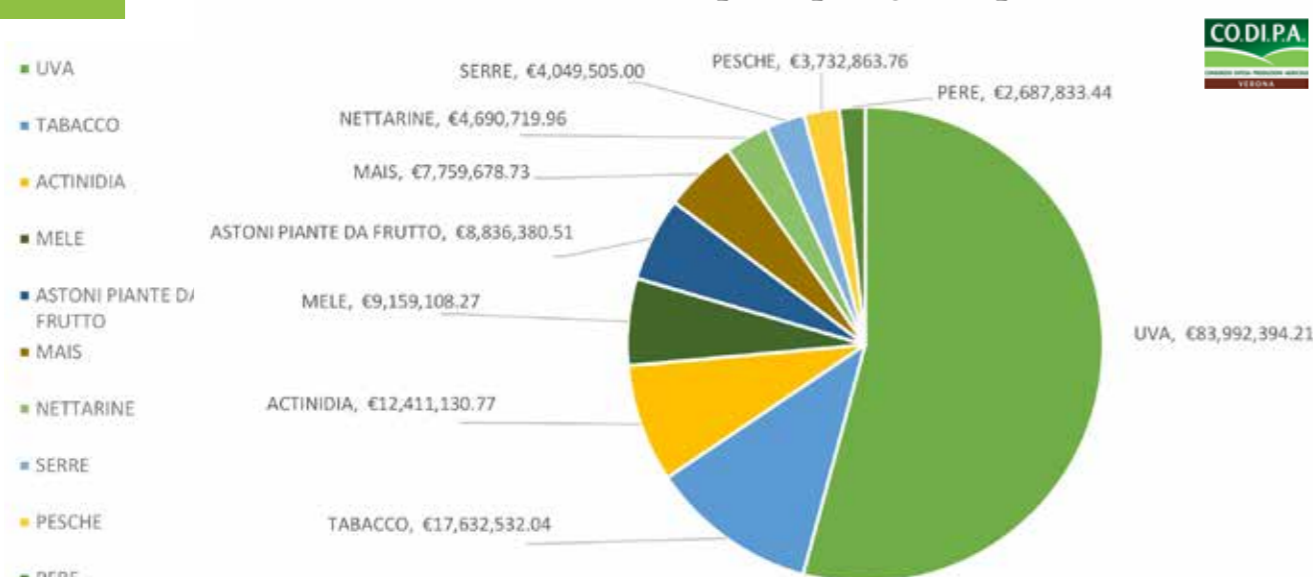
...ecco i numeri

2010 Percentuale di valore assicurato per tipologia di prodotto nel 2010



Classifica dei 10 prodotti con il valore assicurato più alto

2020 Percentuale di valore assicurato per tipologia di prodotto nel 2020



Classifica dei 10 prodotti con il valore assicurato più alto

Analizzando i valori assicurati dei prodotti nel 2010 rispetto al 2020 notiamo che:

- l'uva rimane sempre il prodotto più assicurato dal Consorzio CO.DI.P.A.
- al secondo posto si conferma il prodotto tabacco

- nella classifica dei primi 10 prodotti nell'anno 2020 non sono più presenti : ciliegie e pomodoro
- nel 2020 entrano in classifica nuove colture: astoni piante da frutto e serre

> Confronto varietà di prodotto assicurato

NEL 2010	PRESENTI: 98	VARIETÀ DI PRODOTTI
NEL 2020	PRESENTI: 171	VARIETÀ DI PRODOTTI

> Nuovi prodotti assicurati da CO.DI.P.A. negli ultimi anni rispetto il 2010

- ANETO
- CANAPA
- MAIS DA POPCORN
- MELOGRANO
- PASTONE DI MAIS
- PISELLO PROTEICO
- SENAPE BIANCA
- SOIA EDAMAME
- SORGO DA SEME
- SUINI DA INGRASSO
- UOVA DA CONSUMO IN GABBIA
- UOVA DA CONSUMO A TERRA

> Actinidia

2010
 N° CERTIFICATO: 110
 QUINTALI: 64.302
 VALORE ASSICURATO: € 3.275.064,00

2020
 N° CERTIFICATO: 303
 QUINTALI: 168.128
 VALORE ASSICURATO: € 12.411.130,77



CO.DI.P.A. MAGAZINE:

Annuario del Consorzio di Verona

Anno 2020

Pubblicazione annuale

Presidente

Paolo Polo

Direttore responsabile

Lucio Fedrigo

Hanno collaborato

Claudia Bricolo

Carolina Fierro

Andrea Gozzo

Francesca Lorandi

Maria Grazia Porcu

Annamaria Tebaldi

Gianluca Ferrari

Segreteria di redazione

Claudia Bricolo

Layout

Grigoletti Comunicazione

Impaginazione

Grigoletti Comunicazione

Stampa

Grafiche Mave - Verona



IMMAGINE DI COPERTINA

Cerere era la dea della fertilità dei campi. Nel mito della figlia Proserpina, rapita e trattenuta sotterra dal dio dei morti ma poi restituita alla madre per una parte dell'anno, è simboleggiato il ciclo della vegetazione. I Greci la identificarono con Demetra, la divinità che aveva insegnato agli uomini l'agricoltura, favorendone così il progresso. Il suo stesso nome significava "Madre Terra".





WWW.CODIPA.IT